Udine 66 - Anno N. 254

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 25 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 3 - Tasse Governative in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-90
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

# Le fauste nozze di Giovanna di Savoia con Re Boris si celebrano oggi nella basilica di Assisi

## L'arrivo del Duce - L'intensa vigilia nuziale - L'esultanza del popolo umbro

## Saluto

*Festa d' Italia!*

*Salutiamo con cuore esultante il rito che oggi si celebra nella città del «Santo più italiano».*

*Amore, fede, poesia; storia di popoli e regale nobiltà di sentimenti, si fondono oggi ad Assisi in un sorriso celeste.*

*Dal sasso della Verna non si diparte un volo d'aquile, auspicio sicuro del domani?*

*C' è un segno infallibile nel destino, e a quest'amore di due anime risponde la maschia simpatia di due nazioni.*

*Al di là dell'Adriatico, nel cuore dell'aspra Balcania, un popolo guerriero, temprato all'olocausto e alla vittoria, guarda a noi, a Roma, al giovine sorriso di Giovanna di Savoia.*

*Eja per voi, soldati, agricoltori, artefici della nuova Bulgaria che Re Boris personifica così degnamente.*

*Secoli e secoli hanno accumulato l'esperienza nei vostri padri: essi vedevano la civiltà sorgere a occidente, oscurarsi e disperdersi nelle dure giogaie contese, nei passi infidi: nemici della Bulgaria e dell' Italia contendevano il trionfo alla immortale luce di Roma.*

*Ma ecco la storia vindice della nostra comune amicizia e nel nome di Savoia-Coburgo la gioiosa fusione di due popoli.*

*Eja per voi, soldati, agricoltori, artefici della nuova Bulgaria cui doniamo regina Giovanna, il sorriso più dolce, caldo, mediterraneo di Casa Savoia!*

*Sull'altare che oggi riceverà le duplice promessa degli augusti Sposi due popoli si promettono amicizia e fedeltà.*

*Non l'alleanza fredda, non l'artificioso trattato «chiffon de papier», ma il cuore di due giovani leali, di due popoli che sono fatti per amare, lavorare, e, se occorra, combattere insieme.*

*Eja per voi, soldati, agricoltori e artefici della nuova Bulgaria: e agli Sposi tutto il cuore d' Italia.*

## La Madre

ASSISI, 24.

Nella trepida emozione di questa ultima vigilia, pur nel tumulto festoso della mite sera autunnale, pur tra il via vai della folla innumerevole, fra le voci e i suoni di richiamo e di lavoro, un pensiero si impossessa del nostro spirito, pensiero forse strano e audace ma certamente devoto e commosso. Il pensiero della Madre Augusta, in queste ore che precedono il matrimonio della sua dolce figliola: Sorge la Madre amorosa della grande Famiglia, la Madre buona del popolo.

Sposa e Madre nel senso più assoluto, più profondo, più umano, crebbe cuore a cuore i suoi figli, la bella gagliarda nidiata tenera e semplice come Lei, frutto dell'assidua dedizione quotidiana.

Ora il cuore materno palpita di ansia per il futuro distacco, la Regina piega al volere di Dio.

Lontano lontano andrà, la Sua piccola Giovanna così fragile e sensibile e pur così forte anima sabauda, così serenamente consapevole dei doni e degli oneri della Stirpe e del grado.

Una nave bianco-crociata di Savoia, coi tricolori abbinati di Bulgaria e d' Italia — fede, amore, speranza — porterà al popolo bulgaro una bimba permeata di gentilezza, di umiltà e di poesia; oltre al «Mare Nostrum» idealmente riconquistato dagli eroi di Premuda e dei Dardanelli, oltre l' Egeo e là verso il temibile porto del Bosforo; dal cielo turchino e solatio che Ella salutava festevole nell' inquadratura del Quirinale, del Pincio e dell'Aventino, dalla sponda sacra del Tevere fuggente, Ella scende alle rive solatie di Varna, al Mar Nero.

Il cuore della Madre batte forte, la giovane Principessa da leggenda e da poema, la Sua Giovanna con gli occhi chiusi ha aspettato l'alba del giorno unico, sentendo attraverso le palpebre immobili l'avvenire che le riserva il destino offrendolo a Dio come tutti i Savoia.

Ed ora se ne andrà per sempre.

Per il luogo delle Sue nozze la dolce Figlia prescelse l'Umbria, mistica terra di poeti, di pittori; Assisi poema di pietre, di mosaici, di arcate, di bifore arrossate di gerani ove l'arte d'Italia, che Ella intende e coltiva con passione, si allinea fra il tempio di Minerva, la cavalcata dei cavalieri, San Domenico e Santa Chiara nell'apoteosi di Giotto, Cimabue e Cavallini. Lo scenario non poteva essere più significativo e più commovente.

La terza di Savoia, Giovanna, Ella pure terziaria fervente, è una principessa che ama le pietre della Basilica abbrunate dai secoli e dal passo dei credenti e dalle ginocchia degli imploranti. Quale fascino superbo esercitarono sull'adolescenza della Principessa? La grande Ava là sepolta, forse?

Pensa la Mamma alla dolce figliola, Lei che dalla partenza delle Primogenite, ormai madri alla lor volta, era la più assidua e tenera compagna, gioiosa amica della piccola Maria, segretaria precisa e avveduta, preferita dal Re Padre, consolatrice delle infinite miserie del suo popolo, incoraggiatrice sorridente e modesta di ogni benefica cerimonia, di ogni esaltazione nazionale e patriottica, nelle caserme e nelle scuole, camerata socievole nei ritrovi invernali di sci sulle montagne degli Abruzzi.

Il Suo cuore di madre palpita nell'allentarsi dei dolcissimi nodi. Già nella chiara notte della singolarissima vigilia, da Spoleto a Perugia le valli fertili e i poggi ubertosi hanno balenato rossi o ardenti di migliaia e migliaia di fuochi, accesi per il rito solenne sulle torri medievali, sui palazzi vetusti, sui castelli delle varie contrade, splendenti di fierezza intorno ai prossimi Sposi.

Già la limpida aurora della via sì cara ai devoti della Basilica schiude per il cielo i gioco iniziale delle antiche campane e tutte le squille dei cento e cento campanili sparsi per i declivi e in seno alle valli brevi hanno risposto inneggiando alla gioia del rito regale. Il cuore della Madre trema.

Ma se pensa al luminoso destino della Figlia dolcissima ed al forte amore con cui tutto il popolo italiano si è votato e si è stretto intorno alla bella Principessa che domani sarà Regina, allora il cuore della Madre non tremerà più.

# I preparativi per la cerimonia regale

S. A. R. Giovanna di Savoia

ASSISI, 24 notte

La vigilia della grande giornata si è levata su Assisi già tutta sveglia e in faccende. Il movimento delle truppe, intensificatosi nella giornata di ieri e nella notte, si è fatto intensissimo: fanti di oltre 10 reggimenti, bersaglieri, artiglieri si mescolano ai militi fascisti e ai metropolitani. Attraverso l'abitato, inquadrati percorrono le strade in forti pendenze fra il fragore delle motociclette e il rombo delle automobili e disturbano tutti gli echi addormentati in questa città della pace e della gentilezza.

### Disposizioni e preparativi

Un'altra popolazione anche si agita: i colombi, abituati a muoversi liberamente, padroni della piazza del Comune si sono rifugiati, impauriti, sulle grondaie, e da lassù guardano questa folla inusitata.

Durante tutta la giornata è stato un affluire di contadini, aspetto rude, segaligni, che scendono dai contrafforti appenninici sui loro carretti, spingendosi innanzi i loro muletti carichi di soma. Vengono in parte per curiosità, attratti dal desiderio di assistere in qualche modo alle cerimonie. Ma gli ordini sono precisi e rigorosissimi: Il Questore di Perugia comm. Peruzzi, che è coadiuvato dal vice Questore Rosalli e dal Commissario Capo di Assisi, ha assunto la direzione dell' ordine pubblico. Domani alle nove circa saranno chiusi i cordoni e non si potrà passare più, in modo da lasciare libero lo spazio alle autorità e a tutti coloro che provvedono alla direzione dei servizi.

Una eccezione sola è fatta per gli inviati speciali dei quotidiani, ai quali è stato dato un lasciapassare per potere rapidamente dislocarsi da un punto all'altro della città, per seguire le varie fasi delle cerimonie.

Migliaia di finestre lungo il percorso sono state fissate: tutte le terrazze, i balconi e i poggioli saranno domani gremiti di centinaia di grappoli umani. Dietro i cordoni si prevede un grande ammassamento di popolo, quale Assisi da secoli non ha visto.

Tutte le torri d'Assisi hanno una bandiera, una fiamma; sulle mura ciclopiche e dai torrioni smantellati sventolano i tricolori.

### Suggestiva luminaria rurale

Stasera ogni angolo della città ha una corona semplice e architettonica di luce, sì da rendere Assisi una festa di colori. Uno spettacolo mai visto è stata la luminaria rurale: appena le ombre della notte hanno invaso il frastagliato scenario di questa plaga umbra, migliaia e migliaia di fuochi si sono accesi sulle cime dei colli, sulle cime dei monti, sui casolari, nelle vigne e negli uliveti. Roghi di paglia e di legna sono stati costruiti per ardere alcune ore e le loro fiamme altissime e fantastiche hanno dato, nella notte, uno spettacolo quale Assisi non ha visto mai e forse non vedrà mai più.

Si dice che il treno reale, portante la Principessa sia già arrivato nella zona durante la sera, sostando tutta la notte su binari morti fino a domattina. In questo caso l'Augusta Sposa ha assistito a questa straordinaria manifestazione di gioia di tutto un popolo di semplici contadini e di povera gente, quella che il Santo da lei prediletto amava ed ella stessa ha tante volte dimostrato di amare.

Insieme con le masse dei turisti, i principali personaggi che parteciperanno alle cerimonie sono arrivati ad Assisi nella giornata. Tutti i Ministri e le personalità ufficiali sono già qui. Durante la giornata la Basilica di San Francesco è rimasta rigorosamente chiusa a qualunque visitatore. Sappiamo che tutti i preparativi sono fino da ora perfettamente ultimati nel modo in cui vi abbiamo telefonato ieri.

### Il rito nuziale

Gli invitati alla cerimonia del rito nuziale occuperanno i posti già assegnati, a notevole distanza dagli Sposi e dai testimoni.

E' ufficialmente comunicato che fungeranno da testimoni per la cerimonia religiosa S. A. il Principe Ereditario e S. E. il Conte Carlo Calvi Conte di Bergolo ed alla trascrizione dell'atto nello stato civile: S. A. Reale il Principe Filippo d'Assia e S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. Per S. M. Boris III, tanto alla cerimonia religiosa quanto alla trascrizione nei registri dello Stato Civile, fungeranno da testimoni il Principe Cirillo di Bulgaria e S. A. il Duca Alberto Eugenio Wurtemberg.

Terminata la cerimonia religiosa il corteo uscirà a piedi per recarsi nella chiesa inferiore, e questo sarà certamente il momento più bello della suggestiva giornata. Giovanna di Savoia uscirà al braccio del suo Augusto Sposo e quando il corteo risalirà la duplice rampa di scale, cadrà sulla Coppia Regale una vera pioggia di petali di rose bianche.

Dalla Basilica inferiore il corteo delle automobili sfilerà lungo la via San Francesco per raggiungere il palazzo del Comune e sarà certamente un colpo d'occhio eccezionale. Da tutte le finestre penderanno ricchi arazzi di damasco e di sete antiche.

Giunti al palazzo comunale gli sposi sosteranno brevemente nel Gabinetto del Podestà e si affacceranno ad una delle finestre a salutare la folla.

### Verso Villa Costanzi

Avvenuta la trascrizione dell'atto civili e firmate le relative copie i Reali si porteranno alla colazione, assieme agli invitati che all' ultimo momento sono saliti a quasi trecento.

Al confine del Comune di Spello, sul cui territorio, come sapete, trovasi la ormai storica villa Costanzi, il corteo sarà atteso da una rappresentanza della popolazione, che sosterà ai lati della strada in una doppia fila. All'arrivo a Spello la nuova Regina di Bulgaria col suo Augusto Sposo sarà ricevuta dal Podestà, il quale le offrirà in dono, in copia bellissima una tavola preziosa del Pintoricchio che è conservata nella chiesa di Santa Maria di Spello.

Tre bambine bianco vestite offriranno il benvenuto, porgendo in due anfore antiche di terracotta ... di vino, olio e pane.

## L'arrivo del Duce

ASSISI, 24 notte.

Alle ore 18, in automobile, è qui giunto il Capo del Governo S. E. Mussolini, accompagnato dal suo segretario particolare dr. Alessandro Chiavolini.

## I Principi di Piemonte acclamati a Perugia

PERUGIA, 24.

Nel pomeriggio i Principi di Piemonte, chiamati dalle entusiastiche acclamazioni dalla folla, sostante dinanzi all'albergo, sono comparsi più volte al balcone, salutati da vibranti acclamazioni.

Accompagnati dal Podestà e dal seguito, i Principi, sempre salutati da calorose dimostrazioni,

Re Boris III° di Bulgaria

hanno visitato la Pinacoteca la R. Università per gli stranieri San Bernardino, San Francesco e altri monumenti cittadini.

Questa sera i Principi assisteranno ad una rappresentazione di gala della «Traviata» al Teatro Morlacchi.

## Entusiastiche manifestazioni a Pisa in onore degli augusti fidanzati

PISA, 24.

Il popolo pisano, i fascisti, le autorità, riuniti in piazza Vittorio per invito del Podestà on. Buffarini, per rendere omaggio a S. A. R. la Principessa Giovanna e a S. M. Re Boris di Bulgaria hanno formato un'imponente corteo di tremila persone con musiche, bandiere e gagliardetti, che ha sfilato sul Lungarno Regio, sotto il Palazzo Reale, acclamando entusiasticamente a S. M. il Re Vittorio, a S. A. R. la Principessa Giovanna e a S. M. Re Boris, i quali dal balcone ringraziavano sorridendo alla folla.

S. M. il Re chiamato al balcone, ha espresso all'on. Buffarini, il suo compiacimento per la imponente dimostrazione di affetto a Casa Savoia.

Il corteo ha sfilato per oltre una ora, e anche dopo la folla ha seguitato ad acclamare con entusiasmo, obbligando i Sovrani e la Principessa ad affacciarsi nuovamente. La città è imbandierata, i negozi sono chiusi e recano la scritta «per giubilo nazionale».

## L'ex Re Ferdinando a S. Rossore

Stamane è giunto alla stazione di Porta Nuova l'ex Re Ferdinando di Bulgaria. A riceverlo erano le LL. MM. il Re Vittorio Emanuele e Boris III, le Principesse Giovanna ed Eudosia ed il Principe Cirillo.

I Sovrani ed i principi hanno proseguito in automobile per San Rossore.

## Il fervido augurio degli Azzurri

ROMA, 24.

Il Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro on. Amilcare Rossi ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. la Principessa Giovanna:

«Per i decorati al Valore Militare ho l'onore di esprimere a V. A. e al valoroso Vostro Sposo regale l'augurio più fervido per le Auguste Nozze e per la felicità del popolo che Vi chiama a suo Trono. A solennizzare il fausto avvenimento, che suggella indissolubilmente l'amicizia di due nobili Nazioni, gli azzurri d'Italia, interpretando i sentimenti di pietà che ispirano il Vostro cuore, offrono la somma di lire cinquemila per quel benefico scopo a cui l'Altezza Vostra vorrà degnarsi destinarla. — Presidente on. *Amilcare Rossi*».

## Nobile gesto dei Combattenti

ROMA, 24

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia: «Combattenti italiani nostro mezzo inviano espressione loro viva esultanza per fauste nozze che concedono popolo amico grazia Vostro sorriso regale e bene augurando felicità a Vostra ed Augusto Sposo ad auspicio e consacrazione vincoli due popoli forti, destinati procedere uniti con reciproca comprensione nella pacifica affermazione loro civiltà rispettive; affidano Altezza Vostra lire 20 mila che la beneamata Regina dei bulgari vorrà destinare in assegni dotali a fanciulle bulgare che andranno spose nel primo anniversario del fausto matrimonio ora celebratosi. Devotamente, Direttorio Nazionale Combattenti: ROSSI RUSSO SANSANELLI».

## L'Annuale della Marcia su Roma

### La solenne celebrazione alla Capitale

ROMA, 24.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Fermo restando le disposizioni impartite dal Gran Consiglio nella sua seduta del 17 corrente, il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha disposto che, in occasione della celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma tutte le forze fasciste dell'Urbe intervengano alla cerimonia della consegna del Labaro alla Legione Romana dei Mutilati e prendano parte al corteo che sfilerà davanti all'Altare della Patria e alla Ara dei Caduti fascisti.

Il Segretario Federale dell'Urbe, in relazione agli ordini ricevuti, prenderà accordi col comando del terzo Raggruppamento CC. NN. e disporrà anche per l'intervento delle rappresentanze già designate alla cerimonia dello scoprimento della lapide commemorativa della fondazione del Fascio di Roma (Corso Umberto I.o numero 101).

E' prescritta la grande uniforme della M.V.S.N., oppure la Camicia nera con decorazioni.

## L'organizzazione dei Fasci giovanili procede tra il più vivo entusiasmo

ROMA, 24.

Alla Direzione del Partito Nazionale Fascista risulta che l'organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento procede con grande alacrità e tra il più vivo entusiasmo dei giovani.

Si prevede che per il 4 Novembre, nonostante la brevità del tempo trascorso dalla deliberazione del Gran Consiglio che istituiva i Fasci giovanili, parecchie decine di migliaia di giovani saranno inquadrati nei Fasci stessi.

## Un importante accordo sindacale per la soluzione delle vertenze sul lavoro

ROMA, 24.

Tra la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione, in persona del presidente on. Corrado Marchi e del segretario prof. Renato Trevisani, e la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, in persona dell'on. Livio Ciardi presidente, e del segretario Guido Chiurazzi, è stato conchiuso e firmato un importante accordo allo scopo di perfezionare l'attuale organizzazione periferica per la trattazione e la soluzione delle controversie individuali di lavoro, e di assicurare attraverso una pratica e semplice procedura la quale presenti tutte le necessarie garanzie per le parti in controversia, il rapido esaurimento delle vertenze stesse. In esecuzione di tali accordi saranno costituite in tutte le provincie d' Italia delle commissioni alle quali sarà domandata la trattazione e la soluzione delle vertenze individuali. Per le vertenze che abbiano a rivestire maggiore importanza ed interesse funzioneranno apposite commissioni regionali le quali seguiranno la stessa rapida procedura delle commissioni provinciali presso le quali all'occorrenza esse potranno convocarsi.

## La nuova edizione de "Il mio diario di guerra" di Mussolini

ROMA, 24. — Giorgio Berlutti direttore della Libreria del Littorio ha sottoposto all'approvazione del Duce le bozze della nuova edizione del suo libro — «Il mio diario di guerra» — che uscirà in questi giorni.

## I rivoluzionari brasiliani vittoriosi

### Il Governo dimissionario

NEW YORK, 24.

*Un radio da Rio Janeiro informa che gli allievi della scuola militare della Capitale guidati da alcuni dei loro ufficiali superiori si sono ribellati. Anche la Marina finora rimasta fedele al Governo si è unita agli insorti. Poco dopo il Presidente ed il governo rassegnavano le dimissioni.*

*Allorchè la notizia delle dimissioni è stata conosciuta dalla popolazione, questa ha affollato le vie dando libero sfogo al suo entusiasmo. Le banche e i negozi si sono subito chiusi in segno di festa per la vittoria dei rivoluzionari.*

*Stasera è stato annunciato alla popolazione che il governo provvisorio è composto dai generali Varret, Borba e Telles. Gabriele Fernandez uno dei direttori del «Di O' Jurnal» è stato incaricato di assumere la funzione di Ministro della Giustizia e di quello degli Interni.*

## Come la Jugoslavia impiega il danaro francese

### L'intensificata costruzione di opere militari

(*Nostro servizio particolare*)

VIENNA, 24.

Nei circoli croati viennesi si afferma che in questi ultimi tempi alle frontiere jugoslave e specialmente verso l'Italia, l'Austria e l'Ungheria si sono intensificate le opere di armamento. In talune località montane venne vietato il transito e la permanenza ai turisti e ciò per non lasciar scorgere quello che i battaglioni di soldati del genio, rinforzati da reggimenti di fanteria, andavano costruendo in tutta fretta: nuove fortificazioni, strade, trinceramenti ecc. Come è noto il governo di Belgrado ha impiegato negli armamenti quasi tutto il miliardo e cento milioni avuto tempo fa dalla Francia a titolo di prestito per assestare l' economia nazionale. Di questo denaro ne à largamente beneficiato l'industria di guerra e circa il nuovo prestito di un miliardo e mezzo si sa che esso verrà impiegato nella costruzione di strade strategiche, iniziato fino dalla scorsa estate. L'attività e l'intensificazione di opere militari, non si arrestano soltanto alla creazione di mezzi di difesa, ma la maggior parte di queste opere sono di offesa ed appaiono di gran lunga superiori ai bisogni della Nazione in rapporto alle possibilità economiche della stessa. Di pari passo vengono organizzati in gran fretta servizi sanitari e creati, in luoghi dove non c'è proprio alcun bisogno ospedali vasti e moderni, edifici capaci di ospitare centinaia di feriti, come se vi fosse una guerra in vista o se un conflitto con qualche vicino dovesse scoppiare da un momento all'altro.

### Un vero piano di guerra

Sempre secondo le notizie che si hanno in questi circoli croati, sarebbe ora cura del governo di sostituire, nel Banato della Drava e nel Banato del Danubio, i funzionari civili con funzionari militari. Sembra anzi che a Bano della provincia danubiana venga nominato un generale comandante di armata. Si sa, inoltre che in Bosnia e in Croazia vennero reclutati uomini validi per impegnarli nelle costruzioni di fortezze e di strade militari, autostrade e linee ferrate: queste unità vennero incorporate nell'esercito come truppe regolari. In sostanza, in base ad un preciso piano studiato ed approvato qualche tempo fa dal Consiglio dei Ministri, Belgrado svolge un preciso programma il quale non può non preoccupare, o dovrebbe specialmente preoccupare coloro i quali tanto si occupano del mantenimento della pace europea.

I serbi, ben sapendo che solamente paventando il timore di una prossima guerra tengono alla meglio uniti i vari popoli del regno trino, non mancano neanche in questi giorni del solito tono aggressivo. Non parliamo delle sciocchezze che ogni tanto si scrivono e si dicono sul conto nostro e delle quali, in fondo, possiamo anche infischiarcene, ma ricordiamo piuttosto il linguaggio di certa stampa verso l'Ungheria, la Bulgaria e persino verso l'Austria, rea, agli occhi della Jugoslavia, di aver avuto la meglio nel plebiscito per la Carinzia, nel 1928. L'anniversario di questo plebiscito è stato in Jugoslavia una specie di lutto nazionale. Ci furono discorsi in abbondanza e ci furono oratori i quali affermano che «l'esercito jugoslavo dovrà un giorno liberare la Carinzia dal giogo straniero....».

### La chimerica unione balcanica

Con questi tranquilli intendimenti i serbi sono andati ad Atene per prendere parte a quelle platoniche discussioni che vennero intrecciate a pro di una chimerica unione balcanica. Si vede che la retorica ha le sue esigenze. Intanto vedendo che moltissimi giornali stranieri, anche inglesi e tedeschi, hanno pubblicato notizie riguardanti i nuovi armamenti jugoslavi, Belgrado dirama una smentita ufficiale; però afferma che la costruzione delle nuove strade si svolge in base ad un piano previsto. La «Corrispondenza Croata» informa, sempre a proposito dei su menzionati preparativi, che le autorità serbe commettono persecuzioni sistematiche alla frontiera albanese a danno di cittadini albanesi al fine di provocare malcontento e disordini e per aver così modo di giustificare gli armamenti anche in quella frontiera.

Intanto, secondo la stessa agenzia, il governo deve osservare con crescente inquietudine che non solamente le rendite delle imposte diminuiscono di giorno in giorno, ma che l'esportazione delle merci ha subito dopo lo scorso anno un deprezzamento di oltre 200 milioni di dinari. Però nonostante questo a Belgrado si parla di Adriatico jugoslavo, si sussidiano società militarizzate, si fa intensa propaganda guerresca tanto da provocare un certo allarme anche in America dove giornali, come il «New York Evening Post», si sono chiesti se per caso la Jugoslavia intenda di provocare qualche malanno.

In mezzo all'ondata di allarme della stampa di tanti paesi, i serbi hanno di che rallegrarsi: hanno un appoggio incondizionato in una vasta parte del giornalismo piccolo intesista di Praga e di Parigi.

P. B.

## Notizie in breve

### INTERNO

**I ricevimenti di S. E. Giuriati.**

ROMA, 24.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

S. E. Giuriati ha ricevuto il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri presentato dall'on. Melchiori, presidente dell'Associazione stessa. — Erano presenti S. E. il generale Fara, l'on. Scorza, il maggiore Tenaglia segretario dell'Associazione; la medaglia d'oro Giulietti, il maggiore Burrattini, l'avv. Chigi, il console Gravelli e il capitano Paolucci con un totale di un ordine militare di Savoia, due medaglie d'oro, sette d'argento, dieci di bronzo, nove ferite di guerra, tre ferite fasciste.

Il Segretario del Partito ha pure quest'oggi ricevuto l'on. Biagi, presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione accompagnato dai presidenti delle varie Federazioni che costituiscono l'Ente. — L'on. Biagi ha illustrato con dati statistici l'efficienza del movimento cooperativo.

**L'ambasciatore d'Italia al Brasile**

GENOVA, 24. — Stamane a bordo del transatlantico «Giulio Cesare» è partito per Rio de Janeiro il nuovo ambasciatore di S. M. il Re d'Italia al Brasile, S. E. Vittorio Cerruti.

### ESTERO

**Lo spionaggio in Romania.**

BUCAREST, 24.

Il Ministro degli Interni, accompagnato dal segretario generale al Ministero degli Esteri, si è recato a Sinaja per fare al Sovrano una completa esposizione sull'affare dello spionaggio, al quale Re Carol si è costantemente interessato.

Le indagini fatte dopo la scoperta dell'organizzazione sionistica che agiva in Romania, procedono con difficoltà, dato l'enorme materiale sequestrato, che è attualmente in esame e dato anche che la maggior parte degli arrestati non ha ancora subito un interrogatorio.

**Il ritorno di Doumergue a Parigi.**

PARIGI, 24. — Il Presidente della Repubblica di ritorno dal Marocco, è giunto stamane alla stazione salutato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle autorità. Dopo un breve scambio di saluti il Presidente si è recato all'Eliseo.

# Bilancio ed esoneri fiscali

ROMA, 24.

L'ultimo «Conto del Tesoro» che ha riportato la situazione del bilancio dello Stato al 30 settembre 1930, ha segnalato una contrazione di circa 500 milioni in cifra tonda, in confronto delle previsioni e delle spese fissate per l'esercizio finanziario corrente. La cifra è insolitamente rilevante, ma non per questo riteniamo ch'essa debba preoccupare; a giustificarla sono da tener presenti alcuni elementi importanti; che siamo in un periodo di crisi economica non solo italiana ma mondiale; che i 3 mesi in cui il deficit s'è verificato sono i mesi estivi, morti, come si dice, rispetto alle attività dell'annata; che grande influenza hanno avuto sulla contrazione e la innovazione della legge sulla tassa di scambio, che ha dato agli scambi un naturale momento di sosta e di incertezza; e gli inasprimenti su i tabacchi, che hanno portato una naturale reazione sul consumo.

Non è possibile che questa situazione permanga; abbiamo già avuto altre situazioni consimili negli esercizi finanziari precedenti nei quali pur essendosi constatato un deficit nei primi mesi, il gettito normale delle imposte e delle tasse ha poi avuto una brillante ripresa, fino a chiudere in avanzo, ed avanzo notevole, l'anno finanziario.

Che tale fenomeno si ripeta dà motivo a ritenere oltrechè l'evolversi favorevole della crisi generale, fatto riconosciuto da giudici competenti della forza del nostro Duce, del Premier inglese, del Presidente degli Stati Uniti, anche le deliberazioni dell'ultimo Consiglio dei Ministri, con le quali sono stati stanziati in nuova cospicua misura fondi per sviluppare un più rapido programma d'urgenti lavori pubblici.

Trattasi in verità di spese necessarie a fronteggiare la disoccupazione operaia invernale e che sostituiscono utilmente i deplorati sussidi di disoccupazione in uso in altri Stati, ma ciò nondimeno gli stanziamenti costituiscono egualmente un atto di fede nella elasticità della finanza italiana. Altro provvedimento che conferma questa balda fiducia nel nostro bilancio, è il ripristino delle esenzioni doganali a favore delle nuove industrie, provvedimento che pur venendo ad incidere, forse sensibilmente, sulle entrate, ha una portata economica che potrà dare vantaggi ben superiori al sacrificio cui lo Stato si sobbarca rinunciando all'introito dei diritti da abbuonare.

Non vi sono dati precisi per determinare con esattezza gli effetti del Decreto Luogotenenziale in parola, ma ci consta che le industrie completamente nuove, sorte, e durante la guerra e nello immediato dopo guerra, furono numerose.

Altrettanti risultati darà, ne siamo certi, la nuova disposizione legislativa approvata ieri dal Consiglio dei Ministri, ma se da un lato, nell'interesse del progresso industriale italiano c'è da augurarsi che sia quanto mai larga la pratica applicazione della nuova legge, dall'altro si deve pensare, come abbiamo accennato, più sopra, all'aggravio che ne risentirà il bilancio dello Stato.

Da pensare, intendiamo, ai mezzi più idonei per compensare altrimenti l'Erario; e il modo c'è restando nel campo delle agevolazioni fiscali. Siamo convinti che queste nostre proposte, che corrispondono ad una convinzione lungamente maturata possano non piacere a qualcuno, che sarà toccato nei suoi interessi; ma non per questo ristiamo dall'esporle.

Il numero e l'entità delle agevolazioni doganali attualmente in vigore è assai elevato e mentre esse incidono gravemente sul bilancio dello Stato, vengono anche ad alterare sensibilmente l'aspetto doganale della Nazione ed aprono il campo alla possibilità di frodi, perchè esse ben di sovente non sono assistite da efficaci controlli. Per questa ragione una revisione accurata e profonda delle esenzioni e riduzioni fiscali vigenti si imporrebbe; molte hanno già raggiunto il loro scopo e permangono egualmente mentre potrebbero essere soppresse, altre potrebbero essere ridotte giovando immensamente ad incrementare i proventi statali in questo periodo di crisi e di ristrettezza di bilancio. Superato il momento attuale non è detto che non si possa, poi, procedere ad altra revisione con concetti di maggiore larghezza.

A dare un'idea del vantaggio che potrebbe derivare allo Stato dalla proposta riduzione, basti il seguente accenno. Da calcoli effettuati sulle importazioni dell'estero verificatesi nell'anno 1928 in regime di agevolazione; di semi oleosi e di olii vegetali destinati ad usi industriali, di petrolio destinato ad uso agricolo e di residui della distillazione degli olii minerali destinati ad uso di combustibile, risulta un abbuono complessivo di diritti doganali vari di ben 450 milioni di lire. E trattasi di sole quattro agevolazioni, sia pure principali, di fronte a circa un centinaio che sono oggi in vigore, per disposizione della tariffa doganale e di altre leggi speciali. Non è esagerazione affermare che annualmente lo Stato rinuncia alla riscossione di circa un miliardo di lire a beneficio degli industriali ed agricoltori nazionali.

Basti qui aver sommariamente accennato a questa importante questione, che ci riserviamo di svolgere ampiamente altrove.

Una riforma che raccolga i remi in barca in questa materia sarebbe utilissima e s'imporrebbe nell'attuale momento di generale crisi; da essa l'Erario risentirebbe benefici rilevantissimi, ed a coloro che, toccati nell'interesse, strillassero si potrà rispondere col famoso detto romano: «Salus publica suprema lex!».

D. M.

# Tre emissari comunisti

## davanti al Tribunale speciale

ROMA, 24

Con sentenza della Commissione istruttoria in data 26 febbraio 1929 veniva rinviata a giudizio del Tribunale Speciale la nota comunista Camilla Cravera, nativa di Acqui, latitante. A suo carico era risultato che, sotto lo pseudonimo di Silvia, faceva parte della centrale comunista e che era incaricata particolarmente della propaganda fra le donne. Aveva diretto anche un foglietto di propaganda femminile dal titolo «La compagna». Per la sua pericolosità era stata assegnata al confino, ma l'ordinanza non aveva potuto avere esecuzione, perchè essa si era resa irreperibile. Sempre in contumacia la Cravera veniva rinviata a giudizio dallo stesso Tribunale Speciale una seconda volta nell'agosto 1929 per rispondere della intensa attività propagandistica da lei svolta in Milano ed altrove. Successivamente veniva coinvolta in altro procedimento penale ed ancora una volta rinviata in contumacia a giudizio.

### Come avvenne l'arresto

Insieme con costei nel primo procedimento era stato rinviato a giudizio un altro noto comunista, Pietro Tosin, anche egli latitante. Anzichè ricorrere a questo processo in contumacia si preferì attendere che la Cravera, il Tosin ed una terza complice Ergenite Gili, cadessero nelle mani della polizia. E l'arresto venne operato dalla Pubblica Sicurezza nello scorso luglio. La Cravera che per lungo tempo aveva avuto una posizione di predominio nella centrale del partito e più volte l'aveva rappresentato nei congressi della Internazionale comunista a Mosca, trovavasi in Italia sotto il nome di Vittoria Turetti. Compagna di fede e di lavoro della Cravera, già clandestinamente espatriata in Russia a rappresentarvi il proletariato italiano con la delegazione operaia che nel '26 intervenne al congresso della Internazionale, la Ergenite Gili aveva accompagnato la Cravera in Italia per collaborare con lei nel lavoro di riorganizzazione, assumendo il falso nome di Maria Sargenti. Anche il Tosin era rientrato clandestinamente nel Regno, sotto il nome falso di Ricon Bruno per collaborare con le due donne nella qualità di interregionale o ispettore per il Piemonte.

L'arresto avvenne poco dopo il mezzogiorno del 16 luglio in Arona, all'arrivo del battello «Alpino», dal quale, alle ore 12, erano discese le due donne subito unitesi al Tosin che le attendeva allo sbarcadero. Operato l'arresto, i tre vennero tradotti alla Caserma delle guardie di finanza di Arona, ove furono perquisiti con il conseguente sequestro di abbondante ed importantissimo materiale che provava la loro qualità e la loro attività. La Cravera infatti veniva trovata in possesso di istruzioni promananti dall'ufficio politico del partito comunista per la preparazione della manifestazione per il primo agosto, giornata fissata dall'Internazionale comunista, per protesta contro la guerra, ed altri documenti attestanti attività di partito.

### Il materiale sovversivo

Alla Gili veniva sequestrato, oltre a documenti simili a quelli in possesso della Cravera, anche una busta gialla, su cui era scritta la parola «Comin» e contenente altri esemplari dei documenti, nonchè altri pieghi costituiti da due buste, una nell'altra, in cui erano contenuti stampati di carattere sovversivo. Inoltre la Gili era in possesso di altre buste su cui leggevasi la scritta «Silla» e contenente una lettera in lingua russa.

Al Tosin infine venne sequestrato molto materiale propagandistico nonchè una busta gialla portante la scritta «Silla», nella quale era contenuto uno schema «del piano di lavori della federazione di Torino», altri studi su «problemi degli affitti e i compiti del partito» a firme «Comin». Direttive sindacali, ordini del giorno votati dalla federazione di Torino e Alessandria, tutto materiale specifico indicante la qualità e il rango del Tosin.

I tre arrestati dichiararono di essere funzionari alle dipendenze del partito in piena attività. La Cravera cercava di scagionare la Gili, rappresentandola come persona di sua fiducia, ma estranea al movimento, e dichiarò che le buste sequestrate a costei le erano state da lei consegnate. Indosso alla Cravera fu sequestrato anche un taccuino rivelatore, in cui erano contenuti appuntamenti per un tale qualificato per la semplice iniziale C. Non fu difficile accertare che tale nominativo si riferiva al «Comin», di cui ricompariva, sovente il nome nei documenti sequestrati. Si trattava di un elemento già noto alla polizia per essere membro dell'Interregionale per la Lombardia, che essa aveva già sottomano, per avere avuto fiduciarie notizie della di lui presenza in Milano, ove lo aveva riconosciuto e lo seguiva.

Occorreva quindi procedere subito nei riguardi del Comin in Milano, se pure non era già tardi. Alla sera fu deciso di invadere lo appartamento tenuto dal Comin. Forzata la porta, i funzionari si trovarono in una stanza adibita a pittura frugando bene però si riuscì a trovare, nel punto più insospettato, grande copia di materiale sovversivo e appunti importanti. Un piccolo specchio a muro rivelò nella imbottitura un passaporto di nazionalità straniera, una cartella da scrittoio regolarmente sventrata, una carta di identità falsa.

### Un pericoloso elemento

Ma del Comin nessuna traccia, nè elemento alcuno per addivenire alla di lui identificazione Vi erano però in entrambi i documenti i tratti della fisionomia del Comin, che la polizia seguiva e per mezzo della fotografia, la polizia ritenne potesse individuare il Comin nel comunista Vecchi Eros, notissimo, pericoloso elemento, che la polizia ricercava da tempo, per essere note le sue gesta di ufficiale dell'esercito sovietico di organizzatore capacissimo, di accanito e attivo agitatore, condannato nel Belgio ed espulso dalla Francia.. Occorreva però avere elementi probatori della di lui identità e questi elementi non potevano aversi che dai compagni arrestati, cioè dalla Cravera e dal Tosin, al quale si fece credere che anche il Comin fosse caduto nella rete, e allora il Tosin confessò che il Comin era appunto il Vecchi Eros.

Camilla Cravera, Ergenita Gili e Pietro Tosin compariranno, come è noto, il 30 corrente al giudizio del Tribunale Speciale, che sarà presieduto dal presidente S.E. Cristini. Sosterrà l'accusa il Sostituto Procuratore Generale Fallace. Il quarto imputato Vecchi è tuttora latitante. Difensori saranno gli avvocati Farinelli e Manassero.

Lo stesso Tribunale Speciale tornerà a ritirarsi il 3, il 4 e il 5 novembre per giudicare alcuni comunisti milanesi. Sarà quindi la volta del gruppo dei comunisti slavi.

# Due arresti a Torino

## per bancarotta fraudolenta

TORINO, 24.

*E' stato arrestato oggi nella sua abitazione il comm. Carlo Bianchi fu Felice, di anni 57, da Tortona, chimico farmacista, ex deputato del Collegio di Brà, in seguito a mandato di cattura per ingenti appropriazioni indebite e per bancarotta fraudolenta e semplice.*

*Il Bianchi era stato dichiarato fallito dal Tribunale il 22 aprile scorso su istanza della Banca Piccolo Credito di Cuneo.*

*Il deficit del fallito si aggira sui due milioni.*

***

*Ieri, poi, in seguito a un mandato di cattura, la polizia ha eseguito l'arresto di un noto professionista torinese, e precisamente del ragioniere Vittorio Michon, per falso in bilancio. Il Michon, amministratore e sindaco della Società Anonima Ferrabino «Autoruote», come contabile, falsificava la contabilità, e come sindaco attestava nella relazione che la gestione contabile era corrispondente al vero.*

*In seguito a dichiarazione di fallimento della predetta Società, emergevano delle gravi responsabilità a carico degli amministratori, i quali, fiutato il vento infido, si allontanavano prima che li raggiungesse il mandato di cattura. Il curatore, in seguito, appurava pure la responsabilità del Michon e lo denunciava alle autorità.*

# Una conferenza sul fascismo

## a Budapest

BUDAPEST, 24.

Il corrispondente del «Petit Hirlap», Antonio Balla ha tenuto presso la sede di una associazione giovanile di Budapest, una conferenza sul fascismo sostenendo tra l'altro come il maggior merito del fascismo sia stato quello di aver saputo porre fine a tutti i tentativi dei sovversivi.

Il fascismo che è un prodotto speciale del genio italiano lavora con una onestà senza pari per l'interesse e benessere comuni. Esso è stato per l'Italia una necessità tanto più che lo sviluppo politico dell'Italia, la quale per millenni era stata divisa, non era unitario.

# Ammirazione di un ministro cinese

## per il coraggio dei missionari

SHANGHAI, 24.

Il vescovo mons. Mignani è qui giunto stamane estenuato dalle fatiche, Il prelato era accompagnato dal sacerdote francese don Dejanlis pure esso catturato dai banditi giorni addietro e rilasciato perchè accompagnasse mons. Mignani. Don Dejanlis ha dichiarato che al momento della cattura il vescovo venne percosso brutalmente con un bastone ferrato. Si ha da Nanchino che il ministro cinese degli esteri Wang ha detto che i comunisti si adoperano deliberatamente per creare al Governo cinese difficoltà con le altre nazioni. Dopo avere aggiunto che egli ha ripetutamente pregato i rappresentanti diplomatici esteri di voler far ritirare i rispettivi connazionali dalle zone pericolose Wange ha espresso la sua ammirazione pel coraggio di cui danno prova i missionari augurandosi che la prudenza consigli loro ad abbandonare i luoghi nei quali la loro missione è resa impossibile.

# 4 milioni di disoccupati in America

## Un appello di Hoover agli industriali

NUOVA YORK, 24.

Arthur Woods incaricato dal presidente Hoover di coordinare le misure necessarie a soccorere i disoccupati, il numero dei quali si fa ascendere a 4 milioni, ha rivolto un appello agli industriali americani invitandoli a cercare di impiegare il maggior numero possibile dei lavoratori. E' stata decisa la costituzione di una commissione regionale avente lo scopo di favorire il collocamento dei disoccupati, ma si ritiene che non sarà deliberata alcuna indennità di disoccupazione. Il presidente dell'ufficio dell'agricoltura ha proposto che seimila staja di grano il cui prezzo sarebbe rimborsato per disposizione del congresso sia messo a disposizione dei disoccupati. Ciò contribuirebbe a diminuire l'eccedenza di grano che si lamenta negli Stati Uniti.

# Tumulti a Vienna

## durante la "marcia della fame"

VIENNA, 24.

I comunisti avevano preannunciato per oggi a mezzogiorno una «marcia della fame» per le vie del Ring. Verso le 12, circa 18.000 disoccupati, muniti di cartelloni con la scritta: «Dateci pane e lavoro», si radunarono davanti alla Chiesa Votiva.

Gruppi di studenti, raccoltisi sul le rampe dell'Università, fischiarono al passaggio dei comunisti che reagirono.

I poliziotti che accompagnavano il corteo faticarono molto per impedire l'assalto all'Università. Non si sono avuti tuttavia incidenti più seri.

Anche in diversi altri centri industriali la «marcia della fame» si è svolta senza incidenti.

# Preparativi heimwehriani

## denunciati da un giornale agrario

VIENNA, 24.

L'organo degli agrari, l'«Extra blatt», comunica che in alcune località della Stiria sono stati fatti preparativi per la marcia su Vienna. Informazioni analoghe giungono da alcune località del Salisburghese. L'ex Ministro degli Esteri, Czernin, ha passato in rivista le Heimwehren a cavallo da lui organizzate.

Egli ha tenuto nell'occasione un discorso, in cui ha detto che si può marciare con perfetta calma su Vienna per ristabilirvi l'ordine senza temere complicazioni di politica estera.

Il giornale sottolinea poi l'attività dei legittimisti; ed il fatto che una parte della gendarmeria stiriana è ai servizi delle Heimwehren, e conclude esprimendo la convinzione che gli estremisti delle Heimwehren non riusciranno ad avere ragione sui poteri legali dello Stato.

# Benes ammette i falsi contro l'Italia

## di parte della stampa cecoslovacca

PRAGA, 24.

*Oggi alla Commissione degli Esteri, Benes ha risposto alle diverse critiche mosse alla sua recente esposizione sulla situazione estera. Egli ha negato, anzitutto, che il movimento per il revisionismo si sia rafforzato.*

*A proposito poi della deplorazione fatta dal Ministro Krofta per gli articoli della stampa cecoslovacca in occasione del processo di Trieste, Benes ha dichiarato:*

*— Posso aggiungere, alla dichiarazione fatta da Krofta, che una parte della stampa cecoslovacca, in occasione del processo, ha riferito, accanto a cose vere, cose inesatte ed addirittura false. Noi dobbiamo scusarci quando la nostra stampa afferma cose inesatte.*

# L'attività comunista in Australia

MELBOURNE, 24.

La polizia continua attivamente le operazioni dirette ad eliminare gli elementi estremisti che si crede si siano introdotti clandestinamente in Australia per svolgere una attività sobillatrice fra le masse operaie. Fra i ricercati della polizia vi è anche una donna di nazionalità russa la quale farebbe parte del gruppo dirigente del movimento comunista. La maggior parte degli arrestati durante le perquisizioni di ieri sono ancora detenuti nell'ufficio di polizia. Si dice che quelli di nazionalità estera, che risultassero sprovvisti di passaporto, verranno espulsi dall'Australia.

# Le tragedie dell'aria in Francia

## Apparecchio che precipita incendiando alcune case

## Gli aviatori carbonizzati

LE BOURGET, 24.

Gli aviatori Gilbert Lame e Pierre Nicolas i quali avevano tentato stamane a parecchie riprese di spiccare il volo dall'Aerodromo del Bourget per compiere il viaggio Parigi-Cairo ed Abdis Abeba hanno rinnovato il loro tentativo a mezzogiorno con carico di benzina ridotto di mille litri. A causa di tale diminuzione gli aviatori non potevano più contare di raggiungere il carico senza scalo ed avevano quindi deciso di far scalo all'Aerodromo di Marsiglia e di là giungere Roma donde avrebbero proseguito il viaggio verso l'Africa.

L'aeroplano sembrava avere preso normalmente il volo quando in seguito ad un abbassamento del regime del motore al momento in cui stava sorvolando il gruppo di case del Bourget improvvisamente scivolava d'ala si abbatteva su alcune fabbriche che si trovavano sulla strada delle Fiandre. Una immensa fiammata si è innalzata e quando è stato possibile avvicinarsi ai rottami dell'apparecchio il fuoco si era già propagato ad alcune case vicine.

Le motopompe del 34.o Reggimento dell'Aviazione, e dell'Aviazione civile, i pompieri di Dugny e di Granci e quelli del Bourget arrivati immediatamente sul posto non poterono intervenire con efficacia a causa della violenza delle fiamme e del fortissimo calore che si sprigionava dal focolaio dell'incendio.

Non si ha alcuna notizia degli aviatori che si presume siano rimasti carbonizzati sotto i rottami del loro apparecchio. Si crede che vi siano altre vittime fra le macerie delle case incendiate.

Il Lame oltre ad essere aviatore era pure un ottimo operatore cinematografico avendo ottenuto dal Negus l'autorizzazione di girare la cerimonia dell'incoronazione.

Il Ministro abissino a Parigi lo aveva inoltre incaricato di portare all'Imperatore molti piccoli doni che dovevano essere distribuiti durante le feste alle persone del seguito.

# Costes e Bellonte giunti in Francia

LE HAVRE, 24.

A bordo del piroscafo «France» sono qui giunti gli aviatori Costes e Bellonte che hanno compiuto il volo transatlantico. A salutarli erano vari rappresentanti del Ministero dell'Aria. L'aeroplano col quale i due aviatori hanno compiuto il raid è stato sbarcato dal piroscafo e trasportato all'Aerodromo dove sarà rimontato. Costes parlando coi giornalisti ha molto elogiato il servizio meteorologico.

# L'inchiesta per la catastrofe dell'"R 101,"

## avrà inizio martedì prossimo

LONDRA, 24.

Martedì prossimo si inizierà presso la Corte di Giustizia la pubblica inchiesta sulla catastrofe del dirigibile «R. 101». La nomina di sir John Simon che fu maggiore delle forze aeree durante la guerra per condurre la inchiesta è accolta con generale favore, i suoi collaboratori: il colonnello Granazon Moore e il prof. Imglis sono stati scelti in ragione della loro competenza tecnica nota. Il Governo nel considerare la forma dell'inchiesta ha ritenuto opportuno affidare questa ad un solo giudice assistito da due consiglieri anzichè nominare una commissione di parecchi membri, procedimento questo che permetterà al tribunale di sbrigare più sollecitamente il suo lavoro.

# Il volo di prova del "Junker 38,,

## L'apparecchio giunto a Roma

ROMA, 24.

Alle ore 14.20 ha atterrato all'Aeroporto del Littorio l'apparecchio germanico quadrimotore «Junkers 38» proveniente da Atene da dove era partito stamane alle 6.20. L'apparecchio pilotato dai capitani Zimmermann e Bauer aveva a bordo complessivamente 14 persone.

Si trovavano ad attenderlo all'Aeroporto S. E. l'Ambasciatore di Germania Von Schubert, il consigliere dell'ambasciata Von Marschall, il generale Capuzzo con numerosi altri ufficiali della R. Areonautica, i dirigenti l'Aeroporto e altre personalità. Lo «Junkers 38» sta compiendo un grande volo di prova di circa 10 mila chilometri sul seguente itinerario: Berlino, Praga, Vienna, Budapest, Belgrado, Bucarest, Costanza, Istambul, Atene, Roma, [illegible]ia, Madrid, Lisbona, Bruxelles, Londra, Berlino.

# Rottami del "City of Rome,,

## ripescati da marinai

LA SPEZIA, 24.

I marinai del bastimento da pesca a vapore «Annamaria» del compartimento di Genova, avendo tratto le reti nelle vicinanze dell'isola di Tino, pescavano alcuni rottami di aeroplano e una valigia di cuoio. Tutto fu consegnato alla Capitaneria.

Si tratta indubbiamente di oggetti appartenenti all'apparecchio inglese «City of Rome» che il 26 ottobre 1929 naufragò nei pressi dell'isola.

La Capitaneria ha subito dato notizia del rinvenimento al Console inglese, il quale ha presenziato all'apertura della valigia. I documenti in essa contenuti però erano talmente deteriorati che il decifrarli risultava assolutamente impossibile.

# Il varo di un sottomarino francese

CHERBOURG, 24.

Il sottommarino «Prometeo» di 15.000 tonnellate costruito per effettuare crociere coloniali è stato varato con successo all'arsenale Cherbourg. Le caratteristiche del nuovo sommergibile sono le seguenti: lunghezza 90 metri, larghezza 9 metri per pescaggio alla superficie, 5 metri l'immersione, sposta 2 mila tonnellate, l'armamento comprende 12 tubi lancia siluri da 550, un cannone da 100 mm. e uno da 38 e una mitragliatrice; ha due motori da 600 HP. E' prevista la costruzione di 25 sottomarini di tale modello. Due sono già in costruzione presso l'arsenale di Cherbourg.

# Una linea telefonica di 15.000 Km.

WASHINGTON, 24

Una delle maggiori linee telefoniche che esistono al mondo è stata attuata in questi giorni e cioè tra Bangkok e Washington.

La linea che misura la bellezza di 150.000 km. segue il cavo transasiatico dalla capitale del Siam fino a Berlino. Quindi quello ordinario per Londra, un altro sottomarino per New York e finalmente il continentale per Washington.

In conseguenza il Sovrano potrà comunicare a viva voce col suo rappresentante accreditato presso la Casa Bianca.

# Le gravi inondazioni nel Messico

TAMPICO, 24.

Anche nello Stato di Vera Cruz ha imperversato la bufera causando danni ingentissimi. La città di Alamo è stata invasa dalle acque e si trova isolata. Sono segnalate numerose morti per annegamento. Il comandante della guarnigione di Alamo giunto al villaggio Chapotenunez ha detto di ritenere che il numero degli annegati possa salire a varie centinaia. Sul posto sono state inviate squadre di soccorso.

# I delitti della malavita a Chicago

CHICAGO, 24.

Un altro delitto attribuito alla malavita è stato scoperto ieri. La vittima è il notissimo Joe Aiello già capo di bande di contrabbandieri il quale però da qualche tempo non faceva più parlare di sè, il corpo dell'Aiello è stato rinvenuto sul margine di una via letteralmente crivellato di proiettili a mitraglia tanto che una gamba appariva staccata. La polizia ha iniziato subito attivissime ricerche per scoprire i feroci assassini che si ritiene debbono essersi accaniti contro la loro vittime anche quando questa non dava più segno di vita, tante sono le pallottole riscontrate nel cadavere dell'Aiello.

# Avvelenati dai funghi

RIETI, 24.

Il contadino Luigi Anzidei, ieri mattina si recava a raccogliere funghi in campagna. Ne raccolse una buona quantità che portò a casa, affidandoli alle figliole Marianna e Natalina.

Costoro cucinarono i funghi ed assieme al padre ieri sera ne fecero una buona mangiata. Dopo appena un'ora tutti e tre furono presi da atroci dolori di ventre. Furono loro prodigate le cure che il grave caso dichiedeva; ma il disgraziato Anzidei, tre ore dopo cessava di vivere.

Le condizioni della Natalina e della Marianna si mantengono assai gravi.

# 20 mila suini acquistati in Russia

BERLINO, 24

Un grossa vendita di suini hanno fatto i contadini di Brandeburgo al governo sovietico. Si tratta di 20.000 capi di detti animali che dovranno servire per lo allevamento in Russia.

# CRONACA PROVINCIALE

## DA PORDENONE

### Solenni onoranze a la salma del tenente Schilardi

Nel pomeriggio di ieri si sono state tributate solenni onoranze alla salma del compianto tenente Schilardi, dei Cavalleggeri Saluzzo, vittima della nota sciagura automobilistica.

Si può ben dire che tutta la cittadinanza, commossa per il luttuoso evento, ha partecipato ai funerali.

Il mesto corteo si è formato dinanzi alla Caserma dei Cavalleggeri Alessandria, ove la salma era vegliata nella camera ardente dagli ufficiali del Reggimento. Incedevano dapprima le insegne religiose, seguite dalla banda cittadina dell'Istituto Filarmonico da un manipolo di avanguardisti da una centuria di Balilla, da una schiera di piccole italiane e dalle rappresentanze delle scuole, con i rispettivi gagliardetti e vessilli. Quindi erano portate a mano le numerosissime magnifiche corone. Venivano poscia la fanfara del Regg. Saluzzo a cavallo ed uno squadrone, pure a cavallo, e infine il Clero, che precedeva il feretro. Questo era seguito dall'angosciato padre del tenente Schilardi e dagli alti ufficiali, fra i quali notammo il generale Giubbilei comandante la Divisione Celere, il gen. Paccoli comandante la Brigata di Cavalleria, il colonn. Briolo comandante il reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Vi erano anche varii ufficiali in rappresentanza dei cavalleggeri Monferrato, dei cavalleggeri Alessandria, dell'11° Bersaglieri, il cent. dott. Brunetta ed i capi manipolo Puppin e Laurenza per la Milizia Nazionale. Fra le autorità cittadine notammo: il Vice Podestà cav. ing. Querini per il Comune, il Segretario Politico del Fascio cent. de Valenzuela ed i capi di Istituzioni, enti, associazioni. Quest'ultime avevano inviato rappresentanze con bandiera. Il Fascio pordenonese aveva inviato il gagliardetto con scorta d'onore.

Il corteo era chiuso da gran folla di popolo e da uno squadrone appiedato del Saluzzo.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa Arcipretale di S. Giorgio, il funerale si diresse verso il Camposanto, sempre fra la commossa compartecipazione della cittadinanza.

Nel piazzale della Stazione vi fu una sosta e dispostesi n quadrato le truppe e le rappresentanze, il colonn. Briolo porse un accorato addio alla salma del compianto ten. Schilardi.

### La Scuola Commerciale in festa

La Scuola Serale di Pratica Commerciale che è al suo trentennio di vita solennizzerà domenica 26 corr. la sua aggregazione al R. Istituto Commerciale di Padova che dà modo alla Scuola Serale suddetta di poter conferire agli alunni licenziati un titolo riconosciuto dallo Stato. Nella stessa occasione verrà consegnata una medaglia d'oro all'egregio maestro sig. Alberto Lenna che da ben venticinque anni dà la sua modesta ma efficace opera di insegnante alla suddetta scuola.

Saranno graditi ospiti l'on. duca Paolo Camerini, presidente, ed il prof. comm. Attilio Simioni direttore del R. Istituto Commerciale di Padova che assisteranno alla suddetta cerimonia ed alla conseguente distribuzione dei premi agli alunni quest'anno licenziati.

Il simpatico raduno avrà luogo alle ore 11 antimeridiane, nell'aula magna del nuovo palazzo delle scuole elementari.

* * *

Ecco i nomi degli alunni, ai quali saranno distribuiti i premi:

Santin Defrega; Fadiga Stefano, Tangerini Aldo, Calderan Ferdinando; Brusadin Narciso; Pavanel Luigi, Zannier Danilo, Favret Guglielmo, Moro Jole, Zotti Gio Batta, Varischio Rosa, Zava Angelo, Bortolozzi Edimo, Piva Alfredo, Pascoli Ferruccio.

#### L'anticipazione del mercato

Ricorrendo sabato prossimo 1 novembre la festività di Tutti i Santi, il Podestà dott. co. Arturo Cattaneo ha disposto perchè il mercato settimanale venga anticipato ed abbia luogo venerdì 31 ottobre.

#### Teatri e Cinematografi

Al Licinio viene proiettato il film « Le quattro piume »; Al cinema S. Marco « La squadriglia degli Eroi »; al Politeama Roma « L'incantesimo del circo ».

### Da SPILIMBERGO

#### La consegna del ponte sul Cosa

Il 28 ottobre, ottavo annuale della marcia che segnò l'inizio dell'Era Fascista, sarà inaugurato il ponte sul torrente Cosa.

Il nuovo ponte, costruito sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico Provinciale, è stato aperto al passaggio nel maggio scorso e, martedì prossimo sarà consegnato con stile prettamente fascista al Comune di S. Giorgio della Richinvelda.

#### Festa del Fiore

Apposito Comitato sta predisponendo la Festa del fiore.

Domenica 26 corrente, gruppi di signorine, e di fascisti andranno nelle case e lungo le vie della città a vendere i fiori. Le famiglie più abbienti sono state invitate con lettera, a preparare ceste di fiori dei propri giardini per le ore otto di domenica mattina. Si è certi che tutti i cittadini anche nell'occasione di una festa così filantropica, di gentile altruismo, risponderanno compatti all'appello del Comitato. Spilimbergo come sempre si mostrerà all'altezza del suo nobile cuore.

#### Cinema Teatro Artini

Sabato e domenica si proietterà il superfilm «Trafalgar» con la diva «Corinne Griffith» e Victor Marconi.

### Da MANIAGO

#### Dono simbolico

Da parte di questo Istituto Tecnico Inferiore comunale è stato offerto a corredo della nuova sede del Fascio un quadro simbolico contenente i tre versi virgiliani sull'avvenire e il compito del cittadino romano nel mondo.

Il dono, accompagnato da una nobile lettera del Preside prof. dott. Giovanni Bruno, merita speciale rilievo perchè ricorda ciò che fu Roma nel mondo e quale dev'essere il fascista nell'opera di rinnovamento imperiale svolgendosi sotto la guida illuminata del Duce.

#### Festeggiamenti

Mentre il Comune sta alacremente portando a termine i lavori inerenti alle strade di accesso alla stazione, apposito Comitato prepara attivamente un ricco programma di festeggiamenti per l'inaugurazione della ferrovia, vivamente attesa da queste popolazioni.

Per la varietà delle manifestazioni, il fervore organizzativo e l'occasione che dà loro luogo, i festeggiamenti di martedì 28 corrente lascieranno certamente nel nostro paese un profondo e grato ricordo.

Possiamo annunciare sin da oggi che vi saranno nella cittadina, pavesata a festa, concerti, fuochi artificiali ed altre interessanti manifestazioni folcloristiche, nonchè il tradizionale ballo al Teatro Sociale artisticamente addobbato e provvisto di scelta orchestra con ricco e moderno repertorio.

A cura di un valente artista sono state pure stampate delle artistiche cartoline ricordo che incontreranno sicuramente il favore del pubblico.

#### Roggia del Colvera

Il Podestà ricorda agli interessati che — come annunciato — domani 26 corrente, tempo permettendo, sarà proceduto al prosciugamento della roggia del Colvera al fine di provvedere alla pulizia del suo letto.

### Da CASARSA

#### Un corso dell'" Umanitaria "

La Società Umanitaria — Sezione di Conegliano — ha deciso di aprire un corso per adulti analfabeti nel capoluogo di Casarsa.

La scuola verrà aperta per le iscrizioni il 27 del corrente mese e la prima lezione avrà luogo il 29 dello stesso mese.

L'insegnamento del detto corso per adulti viene affidato all'insegnante maestro Andrea Cabassi.

### Da CORDOVADO

#### Fascio Giovanile di Combattimento

Per l'organizzazione del Fascio Giovanile di Combattimento, il Segretario Politico ha nominato suo delegato il camerata Bruno Magistris — vecchia e fedele camicia nera della vigilia — ed a membri del triunvirato provvisorio i camerati sigg. Antonio Freschi — Giovanni Morello e Luigi Zigiotti.

Potranno essere ammessi i giovani delle tre ultime leve fasciste 1928, 1929 e 1930 e quelli che, pur non appartenendo all'Avanguardia, ne facciano regolare domanda e siano nati nel II.o semestre 1910 o negli anni 1911 e 1912.

I moduli di iscrizione si potranno avere presso la Sede del Fascio. Il 4 novembre gli iscritti interverranno a Udine all'adunata provinciale.

### Da BUIA

#### Il Festival

Domani 26 e lunedì 27 corrente, in ricorrenza dell'annuale Festival si svolgeranno grandi festeggiamenti. Ci sarà una Pesca di beneficenza, dotata di preziosissimi doni tra i quali primeggiano quelli di S. M. il Re e del Principe di Piemonte.

Lunedì sarà giorno di fiera e, se il tempo permetterà, si prevede una numerosa afluenza di animali bovini.

Nel pomeriggio nella sala dello Albergo Tabeacco ci sarà il tradizionale « Gran Ballo » con la solita distinta orchestra Molinari.

Il ricavato della Pesca e del ballo andrà a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

### Da REANA DEL ROIALE

#### L'addio del Cappellano

Domenica, il cappellano don Danilo Di Giusto ha dato ai fedeli un accorato addio dovendo trasferirsi ad altra sede.

Sono passati solamente tre anni ma il tempo trascorso ha valso al buon pastore per suscitare la stima e l'affetto di tutti i paesani che ricordano con riconoscenza l'opera svolta con zelo e perizia.

## Da Codroipo

### Fascio Giovanile di Combattimento

Per l'organizzazione del Fascio Giovanile di Combattimento, il Commissario Politico cent. rag. Giuseppe Zigiotti, ha nominato suo delegato il camerata Remolo Scuccato ed a membri del triunvirato provvisorio i camerati Pietro Ballico di Ernesto — Mario Petri di Angelo e Bruno Cosivi di Giuseppe.

A Fiduciari per le frazioni i camerati: Severino Mattiussi, Rivolto — Aurelio Savioli, S. Martino — Attilio Piccini, Pozzo — Giosuè Pauluzzi, Gemino.

### Le opere del Regime

Diamo il programma delle cerimonie del 28 ottobre, ottavo annuale della Marcia su Roma:

Ore 8 Messa nella chiesa Arcipretale di Codroipo — Ore 9.30: formazione del Corteo, delle Autorità, Istituzioni, Rappresentanze con bandiere in Piazza Vittorio Emanuele III — Ore 9.45-10: sfilamento del corteo per via Balilla, viale della Vittoria, via Trieste — Ore 10-10.30: schieramento del corteo nel cortile delle Scuole del Capoluogo. Inaugurazione e benedizione del nuovo corpo del fabbricato scolastico e visita ai locali da parte delle autorità — ore 10.30: sfilamento del corteo per via Trieste, viale Roma, via Manzoni, via Zorutti, via Udine — Ore 10.45: arrivo nella Caserma del 5. Battaglione Carri Armati. Schiaramento nel cortile — Ore 11-11.45: inaugurazione e benedizione della nuova Caserma. Visita ai locali — Ore 11.15: scioglimento del corteo e trasferimento delle autorità e rappresentanze a Jutizzo — Ore 11.30 11.45: inaugurazione e benedizione del nuovo edificio scolastico di Jutizzo e visita ai locali da parte delle autorità — Ore 11.45: ritorno — Ore 16: concerto della banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele III.

#### La Fiera

Vivissima è l'attesa per l'annuale grande fiera di S. Simone che avrà luogo lunedì prossimo. Al foro Boario sono cominciati a giungere i baracconi. Tra le massime attrazioni, oltre che il circo Medini sono preannunciati l'« International Boxing Theletiques » con le audacissime corse di motociclette, una autopista, un acquario, giostre, altalena, tiri a segno ecc. ecc.

In Piazza Vittorio Emanuele sarà tenuta, su vasta piattaforma, la tradizionale festa da ballo, con l'orchestra ad arco di Rivignano.

#### Festa del Fiore

L'altra sera, nella sala del Palazzo Municipale, seguì la riunione del Comitato Esecutivo per la Festa del Fiore. Furono fissate le modalità per la celebrazione della Festa.

#### Al Teatro Benini

L'altra sera al Teatro Benini è stata rappresentato il capolavoro di G. Parker: « Il Cardinale ». Buona l'interpretazione da parte dell'intera compagnia.

Iersera la compagnia ha ottenuto un altro successo con « I partiti di Noemi » di C. Cristofori.

#### Riunione Gruppo sportivo

All'albergo Roma si è svolta l'altra sera l'annunciata riunione dei giocatori di calcio del gruppo sportivo, per addivenire alla formazione delle due squadre.

## DA GEMONA

### Disposizioni del Segretario politico

Il Segretario Politico della Sezione del P. N. F. avverte tutti i fascisti della Sezione che egli riceverà ogni sabato dalle ore 20.30 alle ore 22, per trattare problemi e vertenze che possano interessare le camicie nere.

### Il secondo mercato-concorso di tori e torelli di razza Mölthal

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il giorno 31 corrente sarà tenuto in Gemona, nella piazza del Mercato il secondo mercato concorso di tori e torelli.

L'anno decorso il mercato ebbe esito lusinghiero, sia per la quantità e qualità dei soggetti esposti, sia per il numero di affari conclusi. Il prossimo mercato, certamente, sarà una nuova affermazione del progresso zootecnico del nostro Mandamento. Noi auguriamo che il mercato torelli di Gemona vada sempre più acquistando d'importanza e possa in breve volgere di anni pienamente soddisfare alle esigenze di questa importante plaga di allevamento e delle limitrofe zone.

La Cattedra ha fissato il seguente regolamento:

Art. 1. - Nel giorno di venerdì 31 ottobre p. v. verrà tenuto in Gemona, sul mercato bovino, il II. Mercato-Concorso di torelli di razza mölthal.

Art. 2. - Insieme col Mercato-Concorso verrà indetta la revisione generale delle stazioni taurine dei Comuni del Mandamento: perciò tutti i tori e torelli dell'età di almeno 10 mesi, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, dovranno esservi presentati ed i proprietari dovranno farne domanda in carta da bollo da lire 1 con vaglia di L. 10 per capo, entro il 20 ottobre p. v. all'Ispettorato Zootecnico Provinciale di Udine, via Prefettura n. 12.

Art. 3. - Ai premi possono concorrere i tori e torelli dai 10 mesi in su divisi nelle categorie seguenti:

a) Torelli da 10 a 14 mesi;
b) Torelli da 14 a 18 mesi,
c) Torelli da 18 a 24 mesi che non abbiano ancora rotto;
d) Tori con due o più denti permanenti.

Art. 4. - I riproduttori dovranno essere presentati sulla Piazza del mercato non più tardi delle ore 8.30 del giorno fissato.

Art. 5. - Verranno assegnati premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di L. 400 per capo ed il loro pagamento si effettuerà verso la fine del periodo di monta: in ogni caso entro il mese di aprile 1931.

Art. 6. - I premi previsti nel programma verranno assegnati soltanto se vi saranno soggetti meritevoli.

Art. 7. - Ai proprietari di torelli che provenissero da distanze di almeno Km. 10, verrà corrisposta una indennità di L. 10 per capo.

Art. 8. - Per venire condotti al concorso i riproduttori dovranno sottostare alle vigenti disposizioni di polizia veterinaria.

### Ribaltamento di una automobile

Sulla strada presso i Rivoli Bianchi è avvenuto un incidente che poteva avere serie conseguenze. Proveniente da Moggio ritornava con la sua automobile a Gemona il dott. Attilio Antonelli e con lui v'erano l'Ufficiale giudiziario signor Vittorio Armellini, l'impresario sig. Giuseppe Londero, il sig. Guido Fantoni. Giunta la macchia presso i Rivoli Bianchi si verificava l'uscita di una ruota anteriore che provocò un forte sterzamento dell'automezzo, un giramento su se stessa e quindi il ribaltamento.

I quattro gitanti se la cavarono con lievi escoriazioni e ciò si deve alla prudenza che ha sempre il dott. Antonelli nel portare la macchina. Il ferito maggiore è il signor Vittorio Armellini che ne avrà per alcuni giorni, al quale formuliamo i migliori auguri per una pronta guarigione.

## Da Osoppo

### I funerali della vittima dell'incidente automobilistico

Martedì sera si svolsero i funerali della ragazzina Elvira Gentilini, vittima del noto incidente automobilistico:

Ai funerali presero parte tutti i borghigiani di Rivoli con la scolaresca e la maestra Ada Mauro.

#### Emigranti che ritornano

Sono ritornati dall'estero, anche da molto lontano, per rivedere le loro famiglie: Cossani Giovanni di Luigi e Venchiarutti Pietro di Pietro. Felicitazioni e auguri di vedere arrivare altri ancora.

#### Nella Latteria

L'altra sera, sotto la presidenza di don Valentino Pellegrini si è riunito il Consiglio della Latteria per trattare sulla centrale del latte, e su varii altri argomenti d'indole interna della Società.

#### Un'ordinanza sui funghi

Un avviso del Municipio previene la popolazione a non raccogliere funghi poichè si sono già verificati sei casi di avvelenamento, per il pronto intervento del distinto dott. Pietro Stefanutti, senza fortunatamente letali conseguenze.

#### Avanguardia

Il Podestà e il maestro tenente Giovanni Valerio si sono recati l'altra sera nella scuola di disegno per invitare i giovani ad iscriversi nell'Avanguardia. Si sono iscritti una ventina. Istruttori degli Avanguardisti sono: il rag. Bidoli Lucio e Artico Lucio.

#### Cinema dell'O. N. B.

Domani sera al Cinema dell'O. N. D. verrà proiettata l'interessante film: «Pioggia di rose» scene eminentemente mistiche e morali.

### Da FAGAGNA

#### Onorare beneficando

Al Comitato comunale Balilla, per onorare la morte del dott. Q. Burelli, Podestà e presidente del Comitato stesso, sono pervenute le seguenti offerte:

C. Fabio Asquini e famiglia L. 100 — Ida Pecile, 50 — Giuseppe Baccina, 25 — Remigio Spizzo, 10 — Aldo Cecconi, 5 — Insegnanti del Comune, 90.

Per lo stesso motivo all'Asilo Infantile hanno offerto: Noemi Nigris, L. 100 — Banca del Friuli di S. Daniele, 100 — Famiglia Cecchini, 20 — Fulvia D'Orlandi, 20 — Anna Monaco, 5.

### Da RAGOGNA

#### Per le onoranze a Zardini

Con recente deliberazione Podestarile è stata erogata la somma di lire 50 per le onoranze in memoria del maestro friulano A. Zardini.

## Dal Cividalese

### Commemorazione XV centenario agostiniano

A completamento delle notizie già pubblicate poco tempo fa, domani 26 corr. alle ore 20.30 nella Chiesa di S. Francesco sarà solennemente commemorato il XV° centenario di S. Agostino. Oratore ufficiale sarà l'illustre P. Ambrogio Magni.

Dopo la conferenza sarà tenuto un grande concerto vocale-istrumentale della Società corale « Jacopo Tomadini » e dell'orchestra d'archi di Cividale dirette dal maestro Agostino Cozzarolo, col seguente programma:

*Parte prima*: Jacopo Tomadini (1820-1883) - « Tenebrae », coro a 4 voci — Id. « Velum templi », idem — Luca Marenzio (1550-1599), « Innocentes », idem — T. L. da Vadana (1564-1627), « Exultate justi », idem — P. L. da Palestrina (1525-1594), « Confitebor» Coro a 5 voci — Id. « Laudate Dominum », idem.

Parte seconda: O. Ravanello - « Canto mistico », orchestra d'archi — Id. «Andante», idem — E. Kauders, « Preludio », idem.

*Parte terza*: A. Rihòvsky, «Te Deum laudamus », Coro ed orchestra.

#### Per la festa benefica

Ieri, nella sala municipale, si è riunito il Comitato per la Festa del Fiore, presieduto dal Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni. Intervennero i signori comm. prof. Francesco Accordini, il Mons. Decano cav. uff. Valentino Liva; cav. Antonio Rieppi direttore didattico; dott. Corrado Tomassini, don Angelo Fior, N. D. Amelia Leicht, e la signorina Amelia Zuliani. Scusarono l'assenza i presidi cav. uff. Giovanni Lorenzoni e il prof. Argenton.

La benefica Festa avrà il suo svolgimento nei giorni 26 e 28 corr., ed il Presidente ha esposto agli intervenuti le disposizioni all'uopo emanate dalla circolare del Presidente del Comitato Provinciale, dott. bar. cav. Enrico Morpurgo.

Dopo ampia discussione sono state approvate le seguenti disposizioni: 1) che nelle frazioni i subcomitati facciano capo ai cappellani ed alle maestre cui saranno inviate le cassette per la questua; 2) che nella città, la questua nelle vie, nelle piazze, al cinematografo ecc. si faccia tanto la domenica quanto il giorno 28 corr.; 3) che a tale scopo siano incaricati i Presidi del Ginnasio-Liceo e della Scuola di avviamento di formare otto squadre con l'indicazione dei turni e dei reparti; 4) che siano raccolti dei fiori, raccomandando a mezzo della stampa di inviarli al Comitato, da parte delle famiglie che li possiedono, e che sia scelta una sola qualità di cartoline per la vendita al pubblico.

### Da NIMIS

#### Programma per la Festa del Fiore

Sotto la presidenza del benemerito Podestà cav. Comelli si è ieri radunato il Comitato per la festa del fiore composto come segue: Vice Presidente: Tita Antoniutti segretario politico; Membri: Angelo Antoniutti, Valentino Micossi, Frezza Agostino, presidente Congr. Carità; Mons. Beniamino Alessio pievano, don Francesco Luccardi parroco di Torlano, don Patriarca, vicario di Cergnese, don Guido Gasparotti; dott. Ottone Gervasi medico; dott. Luigi Trojani uff. sanitario; signore: Sutto, Comelli, Mini, Picco, Cromaz, Mercati. Signorine: Gemma Comelli, Benedetti, Miniato, Albino. Segretario Giuseppe Ceschia.

Fu stabilito di fare una intensa propaganda nelle chiese e nelle scuole e domenica di mandare delle squadre di picole Italiane per la raccolta dei fondi, dando per ricordo fiori freschi ed artificiali, fatti dalle signore e signorine del Comitato. Inoltre, durante la rappresentazione del melodramma «Cincina» all'Asilo infantile le squadre avranno libero accesso non solo, ma una parte degli introiti sarà devoluta per lo scopo benefico anzidetto.

Molte sono le famiglie che hanno promesso i fiori e molto l'entusiasmo che anima il paese, dimodochè possiamo garantire fin da ora un'ottima riuscita della benefica festa.

### Da REMANZACCO

#### Per la festa antitubercolar

In questo Comune, il Comitato della « Festa del Fiore » è così composto:

Angeli Agostino, Podestà — Urzi Alèo, Segretario Politico — Colussi Modesto, Direttore Didattico — dott. Ferruccio Del Fiorentino, Uff. Sanitario — Don Giacomo Dri, Parroco di Remanzacco — Gian Domenico Cramazzi, Parroco di Ziracco — Don Emidio Rizzi, Cappellano di Orzano — Don Gio. Batta Muner, Curato di Cerneglons — Luigi Pausa, presidente Sezione Combattenti — Elio Coletti, presidente Comitato O.N.B. — Bianca Bianchetti ved. Richard — Ifigenia Musoni — Silvestri Gelindo insegnante — Elda Musoni, insegnante — Rosalia Mangioni, insegnante — Elisa Dominutti, insegnante — Nonino Fabiano — Anna Zanolli Muratti.

#### Concerto corale

Domani 26 corr. nella frazione di Ziracco, il Coro locale del Dopolavoro presterà servizio alle ore 16 in piazza col seguente programma: Apertura col canto Giovinezza — 2. « Il ciant dal forment» — 3. Lis vilotis de uè — 4. « La viarte » — 5. « Cisilute » — 6. « Soreli a mont» — 7. «Primavere» — 8. « Lis vendemis» — 9 « Montagnutis » — 10. « Fioretta». Chiusura con il canto di « Giovinezza ».

Il coro sarà diretto dal maestro Giuseppe Giaiotti.

#### Cinema Ideal

Domani 26 corr. alle ore 19.30 precise, sarà proiettato un capolavoro « La Madonna della strada ». Non mancherà una comica di Ridolini. Si chiuderà lo spettacolo con il film L.U.C.E.

### Da CERVIGNANO

#### Il nuovo Direttorio dell'O.N.D.

Il Segretario politico seniore cav. G. Rinaldi, tenuto conto che al dott. Nicola Bertrandi è stato affidato altro importante incarico e che i camerati Pietro Stabile e Carlo Scarda per le loro molteplici occupazioni non sono in grado di poter continuare a dare al Dopolavoro Comunale tutta la dovuta attività — ha provveduto alla nuova nomina del Direttorio di questo Dopolavoro Comunale il quale risulta composto dai seguenti signori:

Presidente Delegato, rag. Tomaso Monico, Segretario Capo del Comune — Vice Presidente: geometra Luigi Scocca, Titolare Capo della Stazione Ferroviaria di Cervignano — Segretario: Fulvio Pasqualis, impiegato Comunale — Segretario amministrativo: Marino Bearzi, impiegato agrario — Consegnatario: Bruno Zanetti, impiegato privato — Cassiere: Gualfardo Tomba, direttore della Filiale Cooperativa Operaia di Consumo in Cervignano — Membri: Signorina Maria Zanutti, segretaria Fascio Femminile — Gino Michelozzi, commerciante — dottor Valentino Miniscalco, dottore in agraria titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura — Gaetano Epifani, maestro elementare.

Il Segretario politico porge ai camerati uscenti il più vivo ringraziamento e la lode più ampia per l'attività svolta, mentre esprime la certezza che i nuovi nominati si dedicheranno con tutte le forze per il continuo progresso e per il miglioramento dell'Istituzione che stà tanto a cuore al Regime.

#### Infortunio sul lavoro

Ieri nel pomeriggio certo Guido Zigaina fu Teobaldo, di anni 40, da Cervignano, mentre era intento a segare della legna, alla sega circolare nella falegnameria meccanica di cui è comproprietario, sita in via Principe Umberto, scivolava accidentalmente con la mano sotto la sega stessa asportandosi tre dita.

#### Furto in un magazzino

Ieri sera ignoti penetrarono nel magazzino all'ingrosso di vini e legnami, di proprietà del signor Brunellesco Zipoli, sito in via Roma, ove scassinarono tutti i cassetti, asportando dagli stessi degli spiccioli per un valore di circa 80 lire.

### Da S. MARIA LA LONGA

#### Nell'O. N. B.

Il Comitato Comunale dell'O.N.B. comunica:

Nuovi Soci temporanei: cav. uf. Domenico Pesavento (L. 60 annue) — Latteria Sociale Turnaria (L. 120 annue) — Oblazioni: La latteria sociale turnaria, per onorare la memoria del compianto suo consigliere Luigi Tibalt, ha versato al Comitato comunale dell'O. N. B. L. 50.

#### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto consigliere sig. Luigi Tibalt, la Latteria Turnaria ha fatto le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità lire 100; all'O. N. B. L. 50; al Patronato Scolastico L. 50.

### Da VENZONE

#### Per la festa antitubercolare

Il Comitato Ordinatore della Festa del Fiore ha proceduto alla nomina del Comitato d'azione che è risultato così composto:

Per il Capoluogo: dalle insegnanti signore Carla Consoli-Clapiz e Maria Cappellari-Bianchi e dalle signorine Maria Cussigh e Maddalena Cionfero; per la frazione Pioverno: dalle insegnanti sig.ra Adele Borghi-Zinutti e signorina Anita Piermatteo; per Portis: dalle insegnanti signorine Ernesta Broseghini e collega; per Pianis: dalle insegnanti Emma Valent-Orsi e Anna Fuccaro-Colombo.

Alle componenti il Comitato è già stato dispensato il materiale necessario e fornite le opportune istruzioni.

Il Podestà ha poi disposto che durante la giornata del 28 ottobre le consumazioni nei pubblici esercizi siano aumentate di dieci centesimi a beneficio della Festa.

Il Segretario politico, presidente dell'O. N. D. ha divisato di dare nella sera del 28 ottobre uno spettacolo cinematografico a totale beneficio della «Festa» stessa.

La perfetta organizzazione dà a sperare nei migliori risultati.

#### Trasporto di uffici

Il recapito della Banca del Friuli, già situato in via Nazionale, è stato testè trasportato in piazza Umberto I°, in un locale che meglio risponde allo scopo.

### Da AMPEZZO

#### Per la Festa del Fiore

A formare il Comitato per la celebrazione della Festa del Fiore in questo Comune furono chiamati i signori dott. Armando Zazolin, Ufficiale Sanitario — Savonitti Dante, Presidente della Congregazione di Carità — Paolo Manzi, Pretore — Francesco Mirciotti, Segretario politico — Spangaro Ugo — Della Pietra — don Giovanni Zanier — Aurelio Nigris — Bruno Rigo — Silvio Benedetti — Luigi Spangaro. Nomi di personalità note per l'attività disinteressata svolta in altre molteplici circostanze e che sono arra sicura della buona riuscita della filantropica e, per i suoi riflessi sociali, altamente patriottica celebrazione.

### Da AMARO

#### Festa del Fiore

Presso il Municipio è stato nominato il Comitato esecutivo per la celebrazione della « Festa del Fiore », composto dai signori:

cav. Andrea Tamburlini, Podestà, Presidente — Dante Mainardis, Vice presidente — Don Lodovico Guzzoni, Parroco — Ada Pistolesi, Capo gruppo insegnanti elementari — Antonio Tamburlini, presidente dell'O. N. B. — Tomaso Monai, Giudice Conciliatore — Lorenzo Pozzo — Umberto Rossi.

Il detto Comitato riunitosi in due successive sedute, ha indetta la celebrazione della « Festa del Fiore » per domenica in luogo del 28 corrente, nell'intento di poter realizzare maggior numero di offerte.

Fu nominata una eletta schiera di signorine, di piccole italiane, che formeranno il personale addetto alla vendita dei fiori.

Furono lette le norme da seguire, e fatte vive raccomandazioni per la più larga propaganda al fine di ottenere ottimi risultati.

# Nozze francescane

L'aura balsamica di Assisi, questa gloria d'azzurro e di verde che ci circonda, questo divino e lievo respiro della natura, insomma, che sembra regolare il nostro istesso respiro, accompagnano il ritmo di lavoro che ferve dovunque per fare che la grande festa riesca quale l'anima popolare desidera: festa di profonda poesia e di aerea bellezza. Che ogni iniziativa, ogni aspetto delle cose, ogni gesto persino dovrà esser armonizzato allo spirito e alla poesia di Assisi. Non è questo forse che ha sognato e desiderato Giovanna di Savoia? Fedele visitatrice della città francescana, la Principessa Giovanna ha sempre fortemente sentita e amata l'atmosfera di Assisi: la sua devozione al Santo Poverello, la sua tenerezza per la città santa non sorprendono: non ha forse Casa Savoia una luminosa tradizione francescana? Non fu forse Principessa Sabauda quella che andata sposa al terzo imperatore di Costantinopoli, e anch'essa chiamata Giovanna, si fè terziaria francescana e dal lontano Oriente se ne venne qui in Assisi, a mezzo il trecento, in devoto pellegrinaggio? E non fu di Casa Sabauda la figliuola di Carlo Emanuele e di Caterina di Spagna, la venerabile Maria di Savoia che, terziaria francescana anch'essa, ora riposa per suo desiderio nella pace della Basilica inferiore, a piè dell'altare delle reliquie, poco lungi da quello papale al quale sabato verranno benedette le nozze di Giovanna?

Perchè è questo purissimo tempio che la Principessa ha prescelto per la cerimonia: è qui, dove tante volte Ella giovinetta ha pregato, che si realizzerà il suo sogno d'amore: è qui che Ella sentirà più soave, nell'ora di infinita commozione, il compito di Regina di bontà e di grazia cui si prepara.

Ma se in tutte le case e in tutte le strade si osserva il ritmo gioioso della preparazione, e dovunque si nota l'ansia dell'attesa, il Tempio è sereno e tranquillo come sempre. Vi sono stato stamane. Era possente la vasta mole feudale e grigiastra del Santuario, che si discopre dai più lontani orizzonti, e che saldamente poggia sugli archi immensi infissi sulla roccia. E ho varcato il lieve portale rinascimento di Ugolino da Gubbio. Quale contrasto tra questo austero spettacolo esteriore e l'anima che ci accoglie non appena entriamo nella basilica inferiore! Da un mare di luce abbagliante si penetra in un fiume di misteriose penombre. Si sprofonda d'un subito in un mondo nuovo.

La mistica penombra accarezza dolcemente i ricami di pietra ed i merletti di ferro, le balaustre ed i capitelli, che appaiono e scompaiono in confuso nel buio fra sottili lame di luce bianca e pallidi guizzi lontani di fiammelle che tremolano in cima ai lunghi ceri. Questo strano e suggestivo gioco di luci sembra fondersi in una sola armoniosa penombra da cui emergono, poco a poco, i mille volti estatici dei santi — volti che sembrano di cera e d'avorio antico — e che da secoli guardano e fregano dalle pareti, invisibile essenza viva di dolcezza e di abbandono, fascino inconfondibile di questo tempio sotterraneo, unico al mondo. Quante volte abbiamo visto riprodotti quei volti? Ed ora li guardiamo estatici, e li riconosciamo quasi con sorpresa, perchè qui sembrano e sono tutt'altra cosa: in questo mistero di ombre e di chiarori che li sfiora essi rivelano la loro anima, la loro vera ed unica anima di santità; miracolo dell'arte e della fede.

Qui, in questa estatica e pur viva foresta di pietra e di ferro, la materia si spiritualizza: ci si sente sfiorati come da mille forme, fissati da mille occhi blandi e profondi: ci sembra che quasi non poggiamo più i piedi sul suolo ma che vaghiamo, dimentichi di noi stessi, in un mondo irreale: un mondo certo insospettato dentro di noi che ci investe dolce ma grave per dirci della morte di tutto ciò è effimero e farci intendere tutta la portata dell'idea della eternità.

Il dissidio potente e armonioso, che s' ha nel primo istante, fra l'ombra folta e le brevi luci taglienti, lentamente scompare: lo sguardo — al contrario dello spirito, conquiso al primo entrare — si assuefà grado a grado a quel mirabile linguaggio e ne rimane vinto: dalle morbide profondità del buio sgorga l'armonia degli archi, bassi e possenti; poi il disegno aereo delle ogive che affilano le loro freccie, si staglia in alto, nel caldo della penombra; ed entra in noi come un nuovo soffio di bellezza, mentre l'inimitabile azzurro intenso della volta con le sue grandi stelle vaganti, bianche o dorate, ci fa comprendere ciò che è assieme sogno, leggenda, fede, poesia.

In tale stato di commossa ebbrezza, l'arte giunge a dirvi le parole più alte: quelle che Cimabue eternò con potenza che non è più umana, o quelle divine che Giotto fa palpitare nella loro inimitabile purezza, sull'altare che sovrasta la cripta ove, ancora più in fondo e invisibili riposano le ceneri del Santo.

Si comprende ora quale poesia dovrà aleggiare intorno alla cerimonia di oggi? Ma questa poesia non si effonderà soltanto dalla Basilica. Tutta Assisi è poesia viva ed eterna. Chiunque salga questa pendice del Subasio sente l'arcano di una rivelazione di cui s'aveva un oscuro e lontano presentimento. Se nell'entrare in Assisi, si ha come l'intuizione dell'anima che vi vigila e che da secoli ci invoca, permanervi significa esser ricondotti alla soavità dell'infanzia, alla tenerezza di quando, bimbi, sillabavamo le prime parole di fede nell'abbraccio materno. Lo spirito che, e chiese e monumenti e case, serbano intatto, parla alla fantasia che ripopola la pianura di quelle scene e di quelle figure che ne furono la vita e ne saranno per sempre l'anima?

In ogni strada per cui passerà il regale corteo di giovinezza e di amore rivivrà un simbolo o si animerà nella fantasia un ricordo. Chè il corteo vi sarà e sarà duplice: fra lo scintillio dei militi e dei soldati — migliaia di uomini schierati su due file dalla stazione in città, e poi tutt'intorno alla Basilica — il regale corteo attraverserà lunghi tratti di via, per modo che il popolo, e non solo quello d'Assisi ma quanti verranno qui per l'evento bello, potrà far giungere alla Augusta fanciulla la viva testimonianza del suo affetto.

E il popolo, conscio e lieto della predilezione che la prossima Regina di Bulgaria ha per la sua città, desidera ardentemente che tanto le feste che la manifestazione abbiano l'impronta genuina di Assisi, tal che parlino al cuore della Principessa e le dicano quanta e quale sia qui la devozione per lei.

*Assisi, vigilia nuziale.*

ANTONINO PROCIDA

## Sofia attende la sua Regina

SOFIA, 24.

(N.P.). - Nel quartiere più gaio e moderno della capitale scorgo da lontano — guida indefettibile — una grande, fiammante bandiera italiana, che sventola al sole con lo stemma dei Savoia. Non v'è alcun dubbio: è quello che cerco, il palazzo municipale di Sofia, gremito di postulanti, dove sono immediatamente ricevuto dal sindaco Vladimiro Vasoff, celebre in Bulgaria per essere egli il fratello del poeta nazionale morto otto anni fa, fratello dell'eroe di Adrianopoli, fratello del ministro plenipotenziario a Praga, e per annoverare egli stesso la palma di protagonista della epopea di Doiran.

### Amicizia italo-bulgara

Se questa martirizzata capitale che ha sul suo volto impresse le stigmate delle varie guerre e nella sua storia edilizia alterna le crude vicende della sorte tragica, presenta oggi un aspetto decoroso, moderno, interessante, si deve a codesta tempra di animatore. Oggi Sofia ha le più belle stazioni tranviarie del mondo, con padiglioni di vetro, illuminate da luci interne diffuse di bellissimo effetto: le macchinette stradali per chiamare in cinque secondi i pompieri; mercati coperti davvero monumentali e tante altre cose, utili e insigni, che non è il momento di citare.

La capitale ha rieletto plebiscitariamente il Vasoff due volte il 26 e il 28; e ne ha fatto il suo amministratore più popolare.

— Il popolo bulgaro, esclama il generale Vasoff, con voce persuasiva e pacata, è estremamente lusingato dal matrimonio di Giovanna di Savoia con Boris III°. Come primo magistrato della capitale della Bulgaria le dichiaro che qui tutti attendevano e volevano che la nostra Regina fosse una eletta figlia d'Italia, paese che di tante glorie ha riempito la storia del mondo. Il popolo, in verità, sarebbe stato contento che il Re si fosse sposato, ma quando ha saputo che la sposa era la Principessa Giovanna, la gioia è giunta al colmo. Il fatto curioso è questo: che nessuno conosceva con certezza su chi sarebbe caduta la scelta sovrana; però in ogni tugurio montano, in ogni focolare cittadino, splendeva il viso dolce e pensoso di Giovanna.

— Ella che non si pasce di infingimenti retorici, e bada ai fatti concreti, potrebbe confermarmi se veramente nel popolo esiste un sentimento di simpatia duratura per gli italiani?

— E' evidentemente provato, risponde il sindaco Vasoff, che esiste una forte reciproca simpatia tra i due popoli, simpatia che queste nozze innalzano alla ennesima potenza. Mi ascolti un po'. Ho prestato servizio durante la guerra europea nella quale abbiamo avuto la peggio. Ebbene, in quel triste frangente non vi è stato tra i bulgari e italiani nè odio nè ferocia. La gioia è quindi duplice ora, sapendo che la Regina è italiana. Italiani e cose d'Italia sono oggetto di amore in Bulgaria.

### Unanime giubilo

Entrando nella materia del ricevimento, il sindaco dice che la capitale farà tutto il possibile col massimo impegno, col massimo entusiasmo, per ricevere la Regina Giovanna con affetto e slancio familiare. Naturalmente non potremo uguagliare nello sfarzo le grandi capitali europee molto ricche e spendide, ma vi accerto — e appoggia la frase con la mano aperta e gli occhi lustri di commozione — che la sincerità della accoglienza sarà tale che qualunque sfarzo verrà reso vano e superato.

Il sindaco espone i dettagli del programma che tiene in subbuglio da quindici giorni milioni di bulgari, schiere di tecnici e numerosi reparti.

La capitale si mostrerà in una veste nuova, più fresca, più attraente, insomma più bella per la suprema ambizione di suscitare un sorriso di soddisfazione sulle labbra della Regina Giovanna.

# Boris e Giovanna

## Italia e Bulgaria

*La Bulgaria offrirà tutte le rose delle sue valli alla principessa sabauda che il suo Re le conduce. L'entusiasmo destato in quel fiero paese dalla notizia del fidanzamento fra Boris III e Giovanna di Savoia manifesta la grande attesa del popolo bulgaro, impaziente d'avere una regina che assicuri la continuità dinastica, speranza e salvaguardia dell'avvenire.*

*Indubbiamente — scrive «Augustea» — i bulgari rappresentano nella penisola balcanica un'oasi etnica di lealtà. Eredi di un passato imperiale che già li pone al disopra degli slavi loro vicini, hanno conosciuto, dopo secoli di dura schiavitù, l'ebbrezza delle lotte liberatrici, ma subito dopo si son visti strappare da una coalizione di ex-alleati i frutti delle vittorie sui turchi. Si può dire che la campagna del 1912 della Bulgaria, della Serbia, della Grecia, del Montenegro contro l'Impero ottomano fu risolta dall'eroismo e dalla efficienza militare dei bulgari. Invece i vantaggi andarono massimamente ai serbi, che s'impadronirono della Macedonia. Venne poi la guerra europea, e fatalmente la Bulgaria fu condotta nell'orbita degli Imperi Centrali. Dobbiamo riconoscere che fu umano nei bulgari il desiderio di fare i conti con la Serbia usurpatrice; nè dobbiamo dimenticare gli errori politici per cui proprio le potenze dell'intesa occidentale contribuirono a dar partita vinta alla diplomazia di Vienna e di Berlino presso il governo di Sofia. Non meno fatale il tracollo. Avvenuta la sconfitta, la Bulgaria subì la sorte dei paesi su cui passa il turbine. Furono ore tristi, lugubri, anche feroci. La spossatezza, il rancore, l'umiliazione, le sofferenze d'ogni genere parvero scuotere la saldissima coscienza patriottica del popolo, ma allora un giovanissimo principe salì al trono e dette una direttiva, pose un punto fermo nell'inquietudine generale, rese una volontà, una disciplina al paese: Boris faceva subito sentire la sua coraggiosa devozione alle sorti del Regno affidatogli. Aveva combattuto da prode nelle due guerre, conosceva bene i suoi soldati, conservava fede nella sua patria; seppe essere insieme energico e destro. Oggi guardando a lui i bulgari proseguono animosamente nella dura traccia che li condurrà al tempo migliore. Il fatato sorriso della regina che l'Italia loro invia li sosterrà nelle asprezze e nei cimenti.*

*Ciò non piace a chi ha voluto creare agemonie balcaniche, credendo di fondare un'egemonia propria sull'ingiustizia; e già si grida che il matrimonio prossimo è un atto politico. No, è una festa dell'amore. Di un amore, questo è vero, nel quale non soltanto due principi si uniscono, ma due popoli che hanno saputo valutarsi si stringono la mano per il presente e per l'avvenire. L' Italia non protetta un'ombra sui Balcani inquieti E' una luce che vi manda, destinata a far risaltare in tutta la sua odiosità il livido spettro dell'intrigo e del tradimento che aleggia con insidioso volo sulla penisola tormentata Snidandolo dalle tenebre l' Italia lo priva di gran parte del suo malefico potere; e lo bolla al cospetto d'ogni gente civile.*

## Dove Giovanna ha pregato

# Il mistico pellegrinaggio della Principessa

Facciata della Chiesa Superiore di S. Francesco

ASSISI, 24.

Se in questi giorni l'affaccendamento per le fauste nozze regali toglie ad Assisi qualcosa del suo fascino e della sua pace estatica, si può agevolmente ritrovar l' uno e l'altra recandoci ai sacrarii che conservano lontano dai rumori, il quieto raccoglimento che conciliò al Serafico le sue fruttuose meditazioni.

La Principessa Giovanna ha visitati a più riprese questi luoghi di preghiera e ci ha fatto lunghe soste: a S. Damiano, alla Porziuncola, a S. Chiara, alle Carceri, a Montefalco.

Niente, l' ho già detto, può uguagliare l' umile poesia di San Damiano perchè le cose parlano ancora la Sua parola, come se gli anni e i secoli non si fossero accumulati sulle rozze costruzioni, sui rosai e negli orti che le Clarisse curavano con amore innocente.

A S. Maria degli Angeli l' impressione è ben diversa: la primitiva cappella della Porziuncola, che ai tempi di S. Francesco era sepolta in una selva ombrosa, e che Giovanni Overbek di Lubecca ha deformato in un suo brutto affresco, si trova oggi sperduta nella vastità di una basilica enorme, al centro di un borgo poposo che le toglie la suggestione più profonda: quella del silenzio.

Ma la Porziuncola — così detta per umiltà perchè era un piccolo pezzo di terreno — resta presso a poco quello che era; la più preziosa memoria del Santo, il piccolo focolare di una gran fiamma, il nucleo di origine dell'ordine dei Francescani, che da questo oratorio minuscolo si sono sparsi poi per tutto il mondo.

E qui appresso è la Cappella del Transito, la cella dove Francesco spirò sulla nuda terra, vestito di una tunica, avuta in prestito dal guardiano e indossata per obbedienza e più oltre è il roseto miracoloso dove le rose nascono senza spine, e il vasto convento e l'orto, dove Giovanna ha trapiantato di sua mano la pianticella d'arancio portata dall'Aventino e che oggi rifiorisce per le sue nozze.

### Le carceri

Ma dove ritroviamo intatto lo spirito francescano è all'eremo delle Carceri, sulle pendici sassose del Subasio, luogo di espiazione e di pena, caro al sentimento eremitico del poverello.

Qui, come a Sant' Urbano presso Narni, a Montecesale di Sansepolcro, alle Celle di Cortona e alla Verna, nessun elemento estraneo disturba dalla solenne solitudine della natura, avvolta di ombre e di mistico: qui risentiamo la voce di lui che ci salì tante volte in compagnia di fra Leone e frate Egidio, con Silvestro o Masseo.

La via è ripida e faticosa: in questi giorni di grandi manovre per i giornalisti, pochi, credo, l' hanno affrontata: ma io ho voluto salirvi, perchè il pellegrinaggio sulle orme della pia Principessa fosse completo e non ho dovuto pentirmene.

L'eremo biancheggia nel verde del bosco; un rozzo muricciolo lo circonda: davanti la croce di legno: nel centro dello spazio una cisterna per l'acqua ed intorno le celle dei frati: niente altro all' infuori delle piccole grotte dove Francesco si ritirava a pregare: voli di uccelli o sussurro di fronde: nessun rumore profano e, se Dio vuole, neppure gli scoppi delle automobili, delle motociclette in furore.

Il bosco è folto e solenne: deve essere dolce qui sostare e meditare, dimenticando il mondo, gli uomini e, magari, le donne: unico segno di modernità, in un angolo, il monumento del Rosignoli che rappresenta San Francesco che libera una tortora dalle mani di un fanciullo. Ma l'artista ha saputo compiere il miracolo di non gettare una nota stonata su questa naturale bellezza: si è fatto anch'egli l'animo fanciullo e non ha offeso la nostra esigente sensibilità.

### Santa Chiara

Usciamo da questo mondo primitivo e ridiscendiamo verso la città: il sole risplende in un cielo smaltato di azzurro come il soffitto della Basilica: sorride d' intorno una campagna aperta, ricca di riflessi dorati. Non fu lo stesso Francesco a gridare: *Nil iucundius mea valle spoletana?*

La Chiesa di S. Chiara

La Piazza di Santa Chiara sembra una grande terrazza sospesa sulla valle, che fugge via sfumando nella nebbia leggera verso i monti lontani: vi sta di casa il silenzio: con facciata cuspidale e la grande rosa in mezzo sembra una copia fedele della Chiesa superiore di San Francesco. Ma la dilatano lateralmente i grandi archi rampanti esterni, aggiunti forse per rinforzare i muri.

Dentro, severità claustrale. Una Clarissa, così silenziosa anche essa che quasi non si sente a camminare, mi mostra a un altare la ricca toyaglia di pizzo donata tre anni fa dalla Regina d' Italia e che oggi è esposta per la solenne occasione. Anche qui Giovanna è stata recentemente, ha ammirato col suo fine gusto di artista la *gloria delle Sante*, dipinta da Taddeo Gatti, il *Presepio* di Giotto e il *Crocifisso* di Cimabue che fu ordinato dalla seconda badessa delle Clarisse, Benedetta: D. Na Benedicta post Clara P. A. Abbia ».

Due sono qui le attrazioni per i fedeli: il corpo di Santa Chiara, ancora conservato, dopo sette secoli, esposto nella cripta, e il Crocifisso bizantino che secondo la leggenda avrebbe parlato a San Francesco in S. Damiano, ordinandogli di riparare la Chiesa: « Vade, Francisce, et repara domum meam ».

### Le rarità di Montefalco

A Montefalco bisogna salire per ammirare delle rarità pittoriche non per conservare allo stesso diapason le impressioni provate nel visitare i romitorii e la chiesa del Santo: la chiesa gotica costruita un secolo dopo, porta già nell'architettura e nelle pitture un'altra impronta, sente già lo influsso dell' umanismo; meno umiltà, maggior concettosità, maggior sviluppo di forme artistiche e, starei per dire, di letteratura. Non per nulla vi è raffigurato accanto a Dante e a Giotto anche il Petrarca: non per nulla frate Giacomo da Montefalco — che — come dice bene il Giovagnoli — volle, similmente a frate Elia, chiedere alla sontuosità dell'arte la glorificazione del Poverello, è stato di queste pitture l' ispiratore. Ma esse sono di Benozzo Gozzoli e de Perugino e sono degne dei due grandi maestri.

Però la Chiesa è ora ridotta a Museo; è fredda e sconsolata: non vi aleggia più nè una grande idea, nè una grande pietà.

Per riconciliarci col luogo bisogna riuscir fuori sulla grande pianura donde la visione è superba; lontano Perugia, Foligno, Spoleto: più vicini Bevagna, Spello, Trevi: in basso la massa di S. Maria degli Angeli, maestosa e candida.

E qui non sostò il pellegrinaggio della Principessa, che fu anche a Gubbio, la città del lupo feroce, ammansito dal Santo, fu più lontano, a Cascia, in una notte burrascosa, per visitare un altro santuario, quello di Santa Rita, quella che fece fiorire una rosa in pieno inverno pochi momenti prima del suo trapasso alla vita eterna...

Qui, tuttavia, possiamo considerare terminate le pie escursioni suggerite a Giovanna non soltanto della sua devozione verso la serena santità francescana, ma anche dal suo amore per le cose belle della natura e dell'arte.

Oggi il suo pellegrinaggio è più breve e la riconduce al punto di partenza: nella chiesa del Santo Francesco, dove l'accompagnerà una teoria di fanciulle bianco vestite, sopra un tappeto di fiori, fra i concerti di soavi musiche, incontro allo Sposo che la incoronerà Regina.

## Borsa di studio dell'Ass. Mutilati

### intitolata a Giovanna di Savoia

ROMA, 24.

L'on. Delcroix ha indirizzato a S.A.R. la Principessa Giovanna il seguente telegramma:

« I mutilati d'Italia in occasione e per ricordo del felicissimo evento delle nozze di V. A. col prode Re dei Bulgari Vi chiedono il consenso di istituire al Vostro Nome una borsa annuale di studio per i giovani bulgari che vogliono venire a perfezionarsi in una Università italiana.

Nella speranza che vorrete gradire questo devoto omaggio, Vi prego di accogliere l'augurio che per Voi, per il Vostro Regale Sposo e per il popolo di cui sarete Regina fervidamente innalzano quanti ebbero l'onoro di versare il loro sangue agli ordini del Vostro Augusto Genitore, il Re della Vittoria ».

S.A.R. la Principessa Giovanna ha risposto nei seguenti termini:

« Ringrazio cordialmente in Lei tutti i gloriosi mutilati d'Italia che non potevano esprimere in modo a me più gradito i loro così gentili auguri ».

Il Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale Mutilati si è successivamente riunito ed ha destinato le somme raccolte fra le sezioni per un omaggio a Giovanna di Savoia, al servizio annuale di una borsa di studio di lire 5000 da assegnarsi a quello studente bulgaro che, per tramite della R. Legazione d'Italia a Sofia, sarà designato dal Ministero della P. I. del Regno di Bulgaria.

## Il tempio delle auguste nozze

# Perchè è stata scelta la chiesa superiore?

ASSISI, 24.

Mai, forse, avvenimento di indole nazionale ha interessato tanto il pubblico italiano ed estero come queste imminenti nozze della nostra Principessa con il Re dei bulgari.

Dal giorno in cui è stato diramato l'annuncio ufficiale del fidanzamento fino ad oggi sono trascorsi quindici giorni circa: ma in questi quindici giorni c'è stato modo di sbizzarrirsi con la più sbrigliata fantasia e di creare, attorno a queste nozze, tutta una fiaba. Una dolce ed affettuosa fiaba, inspirata dall'amore per Giovanna, ma sempre una fiaba. Oggi, finalmente, a distanza di due giorni soltanto, cadono tutte le fantasie e tutte le invenzioni, scompaiono tutte le supposizioni e tutti i racconti imbastiti sulle informazioni incomplete; oggi, finalmente, è possibile — per noi giornalisti e per i nostri lettori, anzi, per le nostre lettrici — farsi un'idea precisa del programma secondo il quale si svolgerà la cerimonia nuziale.

Ormai tutto è stato definitivamente fissato e il popolo di Assisi deve, in molta parte, al suo Podestà se ha potuto ottenere alcune realizzazioni che gli stavano molto a cuore. Voglio alludere sopratutto, al fatto della trascrizione dell'atto nuziale che, in un primo momento, si diceva dovesse avvenire nell'antica e suggestiva Villa Costanzi.

Ora, invece, in seguito ad alcuni colloqui avuti dal comm. Fortini con alti personaggi di Casa Reale a San Rossore, sono state risolte le ultime questioni procedurali e così si sono — definitivamente — stabiliti due punti del programma. Il rito nuziale non avrà più luogo nella Chiesa di mezzo, ma nella Chiesa superiore; e la firma dell'atto, agli effetti civili, avverrà nell'aula magna del Comune: non più a Villa Costanzi. In questo modo S. M. il Re ha voluto accontentare il popolo di Assisi che desiderava che nel suo secolare Municipio fosse consacrato un atto così importante della vita di due nazioni.

Coloro che conoscono le tre Chiese delle quali è formata la magnifica Basilica di San Francesco sanno il particolare carattere che ciascuna di esse riveste e l'impressione un po' diversa la una dalle altre che produce, ciascuna, nell'anima del turista, del visitatore, del devoto.

La Chiesa di mezzo — quella alla quale si accede dal magnifico portale che si apre sulla caratteristica piazza dai portici originali — offre un senso di profondo misticismo per la dolce penombra in cui l'occhio del devoto viene a trovarsi. Gli affreschi di cui è ricca la vòlta e di cui sono ricche le pareti si possono vedere poco, appunto a causa di questa penombra, ma, al contrario, l'oro di questi affreschi scintilla come una grande luce spirituale conquidendo le anime assetate di pace e di devozione.

La Chiesa inferiore — che altro non è che una specie di cripta — nella quale è deposto il granitico masso contenente le ossa di frate Francesco, ha un carattere doppiamente interessante: il carattere religioso, per eccellenza, dato dalla presenza dei resti mortali del Santo, ed il carattere artistico reso ancor più vivo, proprio in questi giorni, dai recentissimi restauri dell'architetto Ugo Tarchi. Ugo Tarchi ha voluto togliere tutti i marmi preziosi che circondavano l'umile riposo di San Francesco, restituendo al mistico luogo delle umiltà francescane tutto il vero spirito informatore della vita del Santo e del suo Ordine. E', dunque, un carattere artistico nel senso della estetica spirituale e nel senso della mancanza di uno sfarzo che non sarebbe nè opportuno nè consono al sacro ambiente.

La Chiesa superiore — quella dove, secondo le ultime disposizioni di S. M., sarà celebrato il rito nuziale — presenta un suo carattere completamente diverso un carattere eminentemente e — direi — esclusivamente artistico. Qui il misticismo non domina assoluto come nella Chiesa di mezzo e nella Chiesa inferiore: qui c'è quel misticismo che non proviene dalla religione, ma proviene dallo stile dugentesco degli affreschi di Giotto: un misticismo ingenuo, fresco, reso più dolce e più caro dalle vive espressioni coloristiche del più grande primitivo italiano.

In questa vasta Chiesa superiore, tutta vuota, si ha la stessa impressione che si ha nella Cappella degli Scrovegni a Padova o nel Cimitero di Pisa. E' la religione che scende nell'anima non per le vie del cuore ma per le vie dell'intelligenza; è la religione che trionfa in quanto ha saputo rendersi inspiratrice di arte, cioè di cose che piacciono agli occhi dell'uomo.

La scelta della Chiesa superiore è stata indubbiamente fatta non per le ragioni che la caratterizzano e differenziano dalle altre due, ma per ragioni pratiche di maggiore capienza.

Io, tuttavia, credo anche che lo spirito profondamente francescano della nostra Principessa abbia influito, un poco, nella scelta. E in questo senso. Perchè nella Chiesa superiore il senso della povertà francescana — quindi dello spirito del Poverello — appare maggiormente: e il senso della sua vita mortale è più vivo e più parlante dagli affreschi di Giotto.

Il corteo delle automobili — proveniente dalla stazione — si fermerà sul prato di S. Francesco in un punto dei più suggestivi del paesaggio francescano innanzi al portale ed al rosone trecentesco e la cerimonia sarà celebrata all'altare maggiore, così bello per i mosaici e per le maioliche.

Ormai tutto è disposto, tutto è conosciuto, tutto è inquadrato nel più esatto programma e nella più mirabile rispondenza di ambiente, di storia e di arte perchè nulla — neanche le più piccole cose — stoni e dia una impressione diversa da quella che si riceve dal paesaggio e dall'atmosfera assisiana.

SALVATORE SIBILIA

## Villa Costanzi nelle sue origini

### e nella sua storia

SPELLO, 24.

La villa Costanzi, incastonata mirabilmente tra il verde delle mortelle e degli alti cipressi, nella sua storia è legata indissolubilmente alla vita millenaria di Spello.

I basamenti del fabbricato e delle mura che sostengono i giardini, ci ricordano la primitiva Hispellum sviluppatasi superbamente sotto Giulio Cesare che volle elevarla a colonia militare «Splendidissima Colonia Julia» edificandovi le Terme, il Foro, il Teatro, l'Anfiteatro.

### I fasti di "Villa Fidelia,,

Ottaviano Augusto che classificandola nella Tribù Lemonia della sesta regione italica le donò un vasto territorio con i bagni di Clitunna e vi fece edificare un sontuoso palazzo, imperiale, di cui si conservano ancora i vestigi nell'interno della città.

I pochi ruderi dell'anfiteatro rimasti a cento metri di distanza, i segni topografici del teatro sepolto sotto i vigneti di fronte all'ingresso della stessa villa, il lontano ricordo del Tempio di Saturno riconsacrato al suo fianco in nome di San Claudio; i frammenti di mura e dell'antico acquedotto che alimentava le terme ivi costruite; lasciano immaginare al turista ed all'artista quanta floridezza e quanta grandezza rifulgessero in quell'angolo incantevole che il poeta Properzio decantava sorridente al suo genio ed al suo cielo.

Ma i monumenti e le istituzioni imperiali che nel 300 avevano fatto assurgere Spello alla più aristocratica grandezza latina, specialmente sotto Costantino che la volle preferire a Balsena nei ludi gladiatori dell'Umbria, del Lazio e dell' Etruria, caddero infranti sotto il piede dei barbari, e la grandezza immortale che il sommo imperatore aveva auspicato nel suo storico Rescritto, si ridusse a poco più di un ricordo di tempi migliori.

Le cronache spellane del Medio Evo ci dicono che la villa appartenne in proprietà alla nobile famiglia Urbani-Acuti, che dette uomini insigni nel governo della città, nelle arti e nelle scienze.

Nel 1210 troviamo Lucio di Ser Nicolò d'Acuto creato cavaliere e conte palatino dell'imperatore Ottone IV in occasione della sua venuta a Spello per sedare le guerre civili. Nel 1340 Cicco di Ser Matteo Urbani classificato uomo di gran giudizio e forza; nel 1351 Bartolomeo di Giacomo Urbani; nel 1457 Benedetto Urbani tempra di vero mecenate della patria sua, quindi governatore di Narni, e che ebbe l'alto onore di ricevere il Papa Sisto IV nel suo passaggio e di accompagnarlo poi in Assisi; nel 1625 Gio. Domenico Urbani scrittori creato cavaliere della Milizia Aurata di Papa Urbano VIII.

Ebbe il nome di «Fidelia» probabilmente dal Beato Fedele da Spello, abate del monastero di S. Silvestro di Collepino, dell'Ordine di San Benedetto, che morì santamente e fu sepolto nell'attigua Chiesa di S. Marco, ospizio di detti monaci benedettini che venne poi distrutto da Federico II nel 1240. (Olorini).

Nel 1700 la proprietà della famiglia Urbani passò alla principessa Doria Pamphili del Grillo che volle costruirvi la sua sontuosa residenza tra il verde perenne dei cipressi ed il profumo delle aiuole disposte secondo il disegno di un illustre architetto di Versailles.

### Altre vicende

Dalla principessa Pamphili passò alla famiglia Piermarini, non quella dell'architetto Giuseppe Piermarini come erroneamente hanno pubblicato alcuni giornali nei giorni scorsi, ma ad altra famiglia Piermarini, semplicemente imparentata con l'architetto e che si estinse nel 1844 con la morte del signor Gregorio Piermarini-Onori che lasciò la villa al signor Pietro Tani-Menicacci.

Dalla famiglia Menicacci fu ceduta alla Congregazione dei PP. Somaschi che la tennero come villeggiatura loro e del loro Collegio « Vitale Rosi » nella stagione estiva fino a pochi anni fa.

Ultimo proprietario per ordine di tempo, ma primo e insuperato per l'onore di cui si è reso degno, è l'ing. Decio Costanzi.

L'ing. Costanzi appena acquistata la villa — 1921 — volle compiere un grande atto di generosità, mettendola a disposizione del Papa perchè vi ricoverasse le orfane armene.

Volle quindi restaurarla e profondere in essa dei veri tesori, con l'ausilio poderoso dell'architetto accademico S. E. Cesare Bazzani; del grande pittore Calcagnadoro e di una falange di artisti che per anni interi lavorarono per la sua restaurazione ed il suo abbellimento.

Questa la villa che ospiterà la Famiglia Reale dopo il fausto evento.

# CRONACA CITTADINA

## P. N. F.

### Federazione Provinciale Friulana

### Riunione del Direttorio

**Per le ore 16 di oggi 25 corrente convoco presso la Federazione il Direttorio Federale.**

**Il Segretario Federale R. de PUPPI**

### Nomina direttori

**Il Segretario Federale su proposta dei rispettivi Segretari Politici ha in data di ieri proceduto alla nomina dei Direttori dei seguenti Fasci:**

**GEMONA: Sig. Ugo Armellini, Segretario Politico.**

**Membri: Console Alberto Liuzzi, Morgante Adriano, Bosio dott. Cesare, Dicomma Federico, Masini Tomaso.**

**TARCENTO: cap. Antonio Grasselli, Segretario Politico.**

**Ugo Bernardis, Segretario Amministrativo.**

**Membri: Mosca rag. Gino, dott. Urbano Botrè, Giulio Ciardi, Ermes di Montegnacco.**

**MERETTO DI TOMBA: prof. Pietro Someda De Marco, Segretario Politico.**

**Dott. Pietro Someda De Marco, Segretario Amministrativo.**

**Membri: Zamparo Giovanni, Nussi Mario, Manazzone Riziero, Ponte Valentino.**

## Per reprimere gli abusi

### nel campo giornalistico

Il Sindacato Fascista dei Giornalisti comunica:

**Ai sensi dell'art. 186 del C. P. saranno diffidati a mezzo stampa e denunziati all'Autorità Giudiziaria tutti coloro che abusivamente esercitano la professione di «giornalista», senza la debita iscrizione (per quanti ne hanno i titoli), all'albo professionale ed al Sindacato.**

**Si diffidano, dunque, tutti coloro che si trovano nelle condizioni suddette a cessare da ogni incarico presso le redazioni dei giornali e dei periodici.**

**I colleghi che continueranno a servirsi dell'opera dei suddetti elementi, saranno ritenuti disciplinarmente responsabili agli effetti sindacali.**

*La precisa diffida del Sindacato Fascista dei Giornalisti è veramente giusta e opportuna poichè intorno ad ambienti giornalistici amano talvolta ronzare e accostarsi elementi interessati od ambigui che tentano di sfruttare il giornalismo per scopi personali, sfuggendo ad ogni controllo e ad ogni disciplina.*

*Esistono in proposito disposizioni legislative e sindacali ben delineate ed è tempo che esse siano rispettate e applicate anche a Udine, ove la diffida del Sindacato Giornalisti trova casi specifici da definire e dilettantismi i quali assumono vere forme di abusi da troncare perchè contravvengono alle norme di legge.*

## I fervidi voti di Udine

### a S. A. R. la Principessa Giovanna

In occasione delle Auguste Nozze di S.A.R. la Principessa Giovanna con S. M. Boris Re dei Bulgari, il Podestà ha inviato a S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il seguente telegramma:

« *Udine partecipa alla gioia della Reale Famiglia e con devozione illimitata nel Re Vittorioso e nella Dinastia di Savoia porge fervidi voti all'Augusta Principessa che porta in mezzo all'eroico popolo Bulgaro la fierezza della sua origine italiana. — DI CAPORIACCO, Podestà* ».

### Sindacato Rivenditori giornali

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'industria comunica:

Gli inscritti appartenenti al Sindacato provinciale «Rivenditori di Giornali» residenti in Udine, sono invitati ad intervenire alla riunione indetta presso questa Unione — Piazza S. Cristoforo 4 — per il giorno di lunedì 27 corrente mese a ore 9.30, dove saranno per trattati vari argomenti della massima importanza.

### O. N. D.

### Brevetti di atletica e nuoto

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

Presso questo Ufficio sono a disposizione degli interessati i brevetti di atletica e di nuoto.

### Pro O. N. B.

I Sigg. Piva Italico e Colutta Antonio hanno versato la loro quota di soci temporanei di L. 60.

La Presidenza del Comit. Provinciale ringrazia vivamente.

## Un appello del Dopolavoro

### per la Festa del Fiore

Il Dopolavoro Provinciale ha diramato a tutti i Comitati comunali la seguente circolare:

« Il Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine, ha stabilito di attuare anche quest'anno la «Festa del Fiore», che avrà svolgimento nei vari Comuni della Provincia nel giorno in cui si celebrerà l'anniversario della Marcia su Roma.

Lo scopo della manifestazione è duplice: da un lato, essa mira a raccogliere dalla beneficenza larghi contributi, i quali valgano a dare incremento all'opera assistenziale del Consorzio; dall'altro, si prefigge di richiamare l'attenzione del pubblico sul grave problema della tubercolosi, concorrendo a formare una salda coscienza igienica nel popolo italiano, e particolarmente nelle nuove generazioni.

Dati gli altissimi scopi cui tende la benefica iniziativa, io sono certo che le SS. LL. vorranno accordare ad essa il loro autorevole appoggio, esortando le dipendenti sezioni a dare il più largo contributo di opera ed esplicando attiva propaganda in seno ai Comitati locali, che sono costituiti in tutti i Comuni della Provincia.

Certo del benevolo interessamento, ringrazio ed invio saluti fascisti.

Il V. Presidente del Dop. Prov.
**Vittorio Marcovigi**

## La mostra dei fiori recisi

### si aprirà domani

Ricordiamo che domani alle ore 10 si aprirà la Mostra dei fiori recisi che il Comitato locale per la «Festa del Fiore», presieduto dal vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero, con passione e con lena ha organizzato a complemento della giornata antitubercolare del 28 corrente.

Possiamo fin d'ora assicurare che la «Esposizione» avrà un esito magnifico, superiore ad ogni previsione, e che per i migliori premi sono in gara nobilissima anche i maggiori floricultori della nostra città.

La grande Palestra dell'O.N.B., in via dell'ospitale a stento conterrà la massa di fiori che sarà inviata dai molti concorrenti a quali, il Comitato, oltre agli spazi a ridosso delle pareti, ha dovuto lasciare a disposizione anche la parte centrale della sala.

La Mostra resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20 di domenica e di lunedì.

Il biglietto d'ingresso costa Lire due.

Avvertiamo che tutti i fiori esposti — a Mostra chiusa — saranno messi in vendita e che persone delegate dal Comitato riceverà nella sala — durante i giorni dell'esposizione — prenotazioni per gli acquisti. L'incasso ricavato degli ingressi sarà devoluto a favore delle nostre Istituzioni antitubercolari.

### Comando D. A. T. Udine

#### Comunicato

Tutti i componenti le batterie controaeree (ufficiali, militi di classi giovani ed anziane) dovranno trovarsi il giorno 28 corr. (martedì) alle ore 7.30 precise presso la sede del Comando D.A.T. (Via Liruti 36) per celebrare l'ottavo annuale della Marcia su Roma.

Dovranno indossare la grande uniforme con le decorazioni.

## Gruppo Alpino "R. di Giusto,,

### Adunata

Tutti gli Alpini e Artiglieria da Montagna del gruppo « R. Di Giusto » sono invitati ad intervenire all'adunata che sarà tenuta oggi 25 corr., alle ore 20.30 presso la Sede di via Cividale (Trattoria alla Carniella) per approvare il programma della cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo, che avrà luogo il 9 novembre p. v.

#### Offerte pro gagliardetto

Diamo il primo elenco dei sottoscrittori per offrire il gagliardetto del Gruppo Alpini « R. Di Giusto »:

Col. Italo Valente; Fabio Michelutti; Giuseppe Rubis, Giuseppe Cattarossi, Alice Moro, Pietro Stefanutti, Federica Ronchi, Edoardo Rascioli; Gelindo Luca; Veniero Bar; Enrico Cotterli; Sottufficiali 8. Alpini; Caffè Moro; Augusto del Fabbro; S.T. Giuseppe Olivo; Ten. Traldi; Ten. colonnello Ferruccio Fietta; Ten. Col. Acquarone; Antonio Lorenzini; Giuseppe Biasutti; Felice Balbusso; Leopoldo Biondi; Ten. Carlo Carminiani; Ten. col. Ascanio Sibilla rag. Domenico Rameri; cap. Panerai; cap. Boni; ing. Pozzato; Giulio Grosso; Giacomo Pravisani; Vittorio Marchi;; Elio Fattori; cav. Giovanni Tonini; Concetta De Zorzi; Albino Marin; Teresa Fabris-Zilli; Primo Piazzogna; Ada Caruzzi; Rosina Fattori; Maria Annovi; Luigia De Michieli; Lina De Vita; cav. Menazzi, Giovanni Piani; sig.na Carletti; Giov. Plauco; Alberto Modotti; Paolo Angeli; Pietro Fosciano; Geppe Modonutti; B. G. Roiatti; Pietro Botto; Corradino Gottardo; rag. Giovanni Tavano; Giulio Rho; Odorico Politi; Carnelutti, cav. uff. Luigi Bosi; Domenico Poz; Plinio Schiavi; rag. Moro; rag. Toto; rag. Mario Caldano; rag. Pietro Magistris; rag. Gracco Zilli, rag. Nieli, rag. Cosulich; rag. Marchesini, Boscolo, Ufficio Econom. Banca Friuli; cav. G. B. Biasutti, avv. Tavasani, Leonildo Tabacchio, Licinio Manfredo. — Totale L. 507.

## Sindacato Patrocinatori Legali

Con il R. D. 24 luglio u. s., in corso di pubblicazione sono stati giuridicamente riconosciuti il Sindacato Nazionale Fascista ed i Sindacati distrettuali Fascisti dei Patrocinatori Legali. La sede del Sindacato Nazionale è in Roma via Veneto 7 e quella dei Sindacati distrettuali è Torino per la Corte di Appello di Torino; Genova per la Corte di Apello di Genova; Milano per la Corte di Apello di Milano; Venezia per la Corte di Appello di Venezia e così via: Trento, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Perugia, Roma, Aquileia, Bari, Palermo, Potenza, Cagliari, Catania, Catanzaro, Messina e Brescia.

Pertanto tutti i Sindacati attualmente esistenti in dette città dovranno da oggi assumere la denominazione di « Sindacato Fascista dei Patrocinatori Legali per la Corte di Appello di Torino» Genova, ecc.

La loro competenza si estende su tutto il distretto della Corte di Appello, presso la quale sono costituiti.

Per rendere agile l'organizzazione periferica nelle città sedi di tribunali, a cura del Sindacato Distrettuale, sarà costituita una Sezione, che stenderà la sua competenza sulla circoscrizione del Tribunale, presso il quale è costituita ed avrà a capo un Fiduciario.

Di conseguenza sarà intensificata la propaganda per il tesseramento sia nelle città sedi di Corte di Apello, sia nelle città sedi di Tribunali.

Si può assicurare che la Confederazione e il Sindacato Nazionale, cui rimane preposto il camerata avv. comm. Salvatore Romano, si occupano fin d'ora per la risoluzione dei problemi che interessano la categoria.

# S. E. Leoni inaugurerà

## la ferrovia pedemontana

*E' annunziato ufficialmente lo intervento del Sottosegretario ai Lavori Pubblici S. E. Leoni, alla inaugurazione della ferrovia Sacile-Pinzano, che si svolgerà il 28 corrente.*

*In seguito sarà reso noto il programma della cerimonia.*

### L'opera

La auspicata linea ferroviaria Sacile-Pinzano, fu iniziata nel 1915, su progetto del 1912, continuata anche durante la guerra per i lavori di sterro, ed altri minori che consentivano una piccola spesa e un largo impiego di mano d'opera. Venne forzatamente sospesa durante l'invasione nemica e ripresa dopo la vittoria di Vittorio Veneto.

La linea è lunga Km. 53.700 e ha oltre a Sacile e Pinzano sette stazioni: Budoia, Polcenigo, Aviano, Montereale, Maniago, Fanna, Cavasso, Meduno, Travesio, e la fermata di Castelnuovo.

Le stazioni di testa sono state opportunamente ampliate, ed a Sacile è stato costruito il sottopassaggio attraverso i marciapiedi. Ogni stazione è fornita di apparecchi di sicurezza per le manovre degli scambi; gli ingressi di ogni stazione sono protetti da semafori d'avviso di prima categoria; le manovre le farà direttamente il capotreno.

Per i segnali c'è il doppio controllo ottico e acustico. I passaggi a livello sono presenziati, chiusi con cancelli, o chiusi con sbarre manovrate a distanza o infine aperti e muniti di segnali indicatori.

### La linea

I serbatoi d'acqua sono nelle stazioni di Sacile, Pinzano, Aviano e Meduno, dove esistono degli impianti di sollevamento d'acqua con motopompe o elettropompe. - Quello di Maniago è fornito dell'acqua comunale con battente naturale.

La linea ha dei rettifili uno dei quali, quello da Sacile a Vigonovo, è lungo quasi sette chilometri; le curve sono di raggio amplissimo.

Ci sono undici opere d'arte maggiore di luci superiori ai dieci metri, fra le quali, meritano speciale menzione i ponti sul Cellina, Colvera, Meduna e due viadotti sul vallone Gercia S. Giovanni, presso Pinzano, a 3 luci di m. 20 ognuna e 5 di m. 8 ciascuna, con altezza di circa 40 metri sul fondo vallo.

Altri ponti sono sul torrente Ortugna presso Polcenigo con 3 archi di m. 10; una travata metallica sullo stesso torrente di m. 25 presso Castel d'Aviano; un ponte obliquo a 3 luci sul canale idroelettrico del Cellina a Giais in curva e in pendenza (uno dei maggiori lavori); poi i 3 su ricordati, sul Cellina, sul Colvera, sul Meduna; indi un altro sul torrente Cosa a 4 luci di m. 15 un viadotto sul rio presso Valeriano, di 4 luci di m. 12; i 2 viadotti su ricordati sul vallone Gercia; un cavalcavia di m. 15 di luce fra Pinzano e Valeriano.

### Il costo dell'opera

Ci sono 3 gallerie di lunghezza variabile fra i 45 e i 143 metri presso Pinzano.

La linea è a scartamento normale e la marcia dei treni sarà diretta col sistema del dirigente unico il quale risiederà a Spilimbergo, ove dirigerà, in un secondo tempo, anche la Casarsa-Gemona.

Le stazioni hanno tutte degli ampi piazzali che permettono notevoli movimenti.

Nelle stazioni intermedie ci saranno degli assuntori e non più capostazioni. Lo armamento è del tipo R.A. da 36 chili per metro lineare di rotaia con campate da 12 e da 18 metri.

Il costo dell'opera ammonta a 65 milioni di lire ed ha consentito un impiego rilevante di mano d'opera, che in certi periodi ha raggiunto anche duemila persone.

### Igiene scolastica

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e ai commissari prefettizi della provincia la seguente circolare:

« Ci consta che varie Amministrazioni comunali non hanno provvveduto alla disinfezione annuale delle aule scolastiche come tassativamente prescrive l'articolo 143 del T. U. delle leggi sanitarie e con il R. Decreto 9 ottobre 1921, N. 1981 che approva il Regolamento speciale per la difesa contro le malattie infettive nelle scuole.

Prego le SS. LL. di farmi tenere non oltre il 30 corrente un rapporto dell' Ufficiale Sanitario col quale mi si dovrà assicurare l'avvenuto adempimento di quanto prescrivono le surichiamate disposizioni di legge con avvertimento che contro le Amministrazioni inadempienti provvederò con i mezzi che mi sono conceduti dalla legge comunale e provinciale, dalle leggi sulla pubblica istruzione e da quella sulla tutela dell' igiene e sanità pubblica ».

## Premi ai buoni novennali

Abbiamo da Roma:

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ieri hanno avuto inizio le estrazioni per la assegnazione dei premi ai buoni del tesoro novennali di prima serie.

Il primo premio di un milione è stato assegnato al buono numero 526.414. Il premio di lire centomila al buono N. 1.186.273. Il premio di lire 50 mila al buono N. 1.090.389. Il premio di lire 10 mila al buono N. 990.691 ed i quattro premi di lire cinque mila ciascuno ai buoni numero 1.905.648, N. 1.947.257; N. 267.227 e numero 1.956.692.

### Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù — il dott. Pietro di Gaspero Rizzi, ha offerto L. 25 in memoria del dott. cav. Venanzio Pirona.



### Esito esami all' Istituto Musicale

In questi giorni alla presenza del Commissario governativo prof. Luigi Amadio e del Commissario all'Istituto, dott. prof.. Enrico Morpurgo, si sono svolte le prove di esame di licenza normale e superiore.

Sono stati approvati i seguenti candidati: Bonoris Bruno (interno), licenza normale in clarinetto; Bujatti Alcide (interno), licenza normale in violino; Bergamo Giovanni (esterno), licenza superiore in pianoforte..

### Nuove norme sull'emigrazione al Canadà

Per notizia e per opportuna norma di coloro che possano avervi interesse si comunica che il Governo Canadese, con Decreto Ministeriale, N. 1957 dell'agosto scorso, entrato subito in vigore, modificando le precedenti disposizioni circa la immigrazione, ha stabilito delle limitazioni sulla ammissione degli emigranti in quel Dominio.

Dal Decreto si rileva, fra l'altro, che l'ammissione nel Canadà è riservata solo agli emigranti delle seguenti categorie:

1) Agricoltori che vi si rechino per dedicarsi all'agricoltura ed abbiano mezzi sufficienti per iniziare, per proprio conto, un' impresa agricola.

2) Mogli e figli minori di anni 18 di persone legalmente ammesse e residenti al Canadà e che si trovino in condizioni di poter provvedere al mantenimento dei congiunti.

3) Persone in possesso di permessi di emigrazione anche provvisori rilasciati anteriormente al 14 agosto 1930, ma non oltre i cinque mesi precedenti a tale data.

### Servizio di autobus per Basaldella

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domani a Basaldella per l'inaugurazione del nuovo ponte, il servizio d'autobus S. Gottardo-S. Osvaldo, verrà prolungato fino al nuovo ponte con un lieve sovrassoldo sul biglietto ordinario.

## La morte di Riccardo Zampieri

### decano dei giornalisti triestini

E' morto ieri mattina a Trieste, il comm. Riccardo Zampieri, venerando patriota, coetaneo e compagno di Guglielmo Oberdan, redattore del giornale irredentista « L'Indipendente », più volte arrestato e processato dal Governo austriaco, internato durante la guerra nel campo di concentramento di Katzenau.

Negli ultimi anni egli era stato nominato presidente del Circolo della Stampa, unica carica che volentieri aveva accettato, mentre si dedicava completamente alla erezione del monumento a Oberdan, i cui lavori, grazie all'opera sua, sono già in avanzata esecuzione.

In questi ultimi giorni il comm. Zampieri era stato colto da una bronchite, la quale, aggiunta all'asma che da anni lo affliggeva, lo portò alla tomba.

Il benemerito uomo, che aveva 72 anni, si è spento fra le braccia del figlio dott. Paolo, della figlia signora Maria Fogazzaro e del genero Antonio Fogazzaro. — Il secondo figlio, ing. Pietro, avvisato l'altro ieri della gravità del male, partì subito dall'Albania, dove si trovava senza giungere in tempo a rivedere ancora vivo il suo genitore.

Appena sparsasi la notizia della morte del comm. Zampieri, affluirono alla desolata famiglia, cui presentiamo le nostre condoglianze più profonde, commoventi attestazioni di cordoglio, da Trieste, dalla provincia e da tutta la Regione Giulia.

#### Il cordoglio dei giornalisti udinesi

Il Fiduciario provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti ha così telegrafato al Segretario regionale prof. Risolo:

*Giornalisti udinesi piangono perdita venerando patriota Riccardo Zampieri fulgido esempio fede adamantina giornalismo triestino. — VALENTINIS.*

### Chiarimenti per le imposte sui vinelli

Consta al Ministero delle Finanze che da parte di taluni Uffici delle imposte di consumo vengono tassate con l'aliquota stabilita per il vinello, il mezzo vino, la posca e l'agresto (tariffa massima ammessa al R. Decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141, in ragione cioè della metà dell'aliquota che colpisce il vino) anche le bevande ottenute bensì con vinacce trattate con acqua, ma che derivano da ulteriori spremute e torchiature delle vinacce stesse, raggiungendo una percentuale di alcoolicità così lieve da potersi ritenere trascurabile.

Ora per quanto tali bevande abbiano origine comune ai vinelli e spesso siano comprese sotto la generica denominazione di vinelli, è da escludere che possano essere assoggettate alla detta tassazione, la quale evidentemente si appalesa in confronto di esse impropria e comunque di aggravio eccessivo e non tollerabile, stante la quasi impercettibile loro gradazione alcoolica, la facile deperibilità ed il loro scarsissimo pregio e valore.

Il Ministero delle Finanze ha pertanto disposto, anche ad integrazione delle norme dettate dall'art. 23 del Regolamento generale daziario 25 febbraio 1924. n. 540, tuttora in vigore per la parte non incompatibile del nuovo ordinamento delle imposte di consumo, che debbano in ogni caso rimanere immuni da tassazione le bevande derivate dalle vinacce, siano queste bevande chiamate vinelli o con altro nome, tutte le volte che non superino i *due* gradi di alcoolicità.

E ciò anche considerato che siffatte bevande, per le suaccennate caratteristiche ed in particolare per la loro minima gradazione alcoolica, non formano usualmente oggetto di commercio vero e proprio, ma sono destinate in genere unicamente al consumo locale nell'ambito delle famiglie e delle aziende agricole, sicchè la eventuale loro tassazione rimarrebbe ristretta ai limitati casi di corrisponsione in conto mercede dai conduttori di fondo ai lavoratori agricoli.

In merito, S. E. il Prefetto ha diramato alle autorità comunali analoghe disposizioni.

### Un incidente motociclistico

Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 16, mentre il perito Ercole Michelutti di Lucio di anni 28 percorreva in motocicletta la strada fuori porta Anton Lazzaro Moro, cadde accidentalmente riportando notevoli lesioni.

All'ospedale ove si recò poco dopo, il dott. Accordini, gli riscontrò la frattura della clavicola destra e lo dichiarò guaribile in un mese.

## In tema di " Planis „

Il Podestà di Osoppo, Antonio Faleschini, ci scrive:

Poichè le proposte e i pareri in merito alla denominazione della stazione per la Carnia continuano a farsi avanti, desidero dire la mia, che è poi anche del nostro commediografo Tita Rossi, al quale non fan difetto le idee, e precisamente di quelle molto opportune. Avendo anni fa cercato in tutti i modi di mettere meglio in luce l'episodio della bella resistenza del Monte Festa, proporrei che tale gloriosa denominazione venisse decisa per la località in discussione. Il M. Festa, domina stazione per la Carnia, dove i cannoni del Forte hanno sgominato i nemici che scendevano dalle nostre Alpi nei giorni di Caporetto.

Il nome rievoca una nostra pagina di italica fierezza e di eroismo in un momento penoso della nostra storia, magnificamente superato! Ciò sarebbe anche educativo. Questa proposta verrà domenica nel pomeriggio presentata all'on. Consiglio della Società Filologica Friulana, che sarà presieduto da S. E. P. S. Leicht.

### Assistenza Comunale

#### agli iscritti di leva

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Il Ministero della Guerra segnala che alcuni Comandi di Corpo d'Armata hanno lamentato come spesso le Autorità comunali non intervengano con la dovuta solerzia nei confronti degli inscritti di leva per tutto ciò che riguarda l'espletamento di pratiche di ferma minima o riducibile e nel dare agli inscritti stessi le necessarie delucidazioni sulle disposizioni contenute nei manifesti di chiamata.

Si pregano, pertanto, le SS. LL di curare la più scrupolosa osservanza delle norme vigenti in materia di chiamata alla leva ed alle armi, onde evitare ritardi, cause di malcontento, di spese soverchie dell' Erario e di irregolare svolgimento delle operazioni di chiamata ».

### ECHI DI CRONACA

#### Cinema Varietà Cecchini
#### "Teatro,,

si replica in questo distinto ritrovo cittadino, sempre con crescente successo, poichè la drammaticità e la bellezza di questo film riescono ad avvincere sino dalle prime scene con un vivo crescendo. La vita è ritratta con la più spregiudicata verità e con un vigile senso di poesia che fa apparire tutta la vicenda corsa da una profonda fiamma ideale. Il protagonista nel suo dramma intimo riesce a far vivere sullo schermo le passioni che spesso travolgono ed uccidono anche coloro, che potrebbero lottare e salire in alto.

In tutto questo film, poi sono sparse visioni di grandi avvenimenti mondiali di alto interesse.

Nel varietà: Livia Moretti e Annita Reghen hanno riscosso anche ieri sera applausi vivissimi per le loro belle e originali interpretazioni.

Lo spettacolo è accompagnato da un indovinato commento sinfonico dell'orchestrina diretta dal maestro Ottone Furlani.

Questa sera « Teatro » si replica con inizio delle proiezioni alle ore 17.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'attualità meteorologica

## Burrasche d'autunno

Il tempo della prima e della seconda decade di questo mese può veramente essere considerato nella sua singolarità nei riguardi delle piogge.

Facemmo rilevare a suo tempo, come l'ottobre dal punto di vista della piovosità si presenta ovunque, nell'Italia Settentrionale e Centrale, come il mese che riceve il massimo delle piogge autunnali.

In talune regioni, poi l'autunno riceve il massimo delle piovosità annua come media stagionale della quantità di precipitazioni, ed in molte località, è proprio l'ottobre che detiene il record poco ambito della massima quantità di piogge.

L'autunno di quest'anno invece, e specialmente i giorni di ottobre che abbiamo attraversato, hanno mostrato la singolarità di una scarsezza impressionante che talvolta confina con la siccità assoluta.

Tutto ciò dovrebbe, per alcuni, testimoniare intorno allo scarso valore che hanno le cifre medie esprimenti l'andamento normale dei singoli fattori climatici.

Non bisogna però gridare al fallimento delle previsioni generiche che è possibile fare, nel tembasandoci sulle medie normali della temperatura, della pressione atmosferica, dell'umidità e della pioggia.

I meteorologi, nello stato attuale della scienza, non possono permettersi il lusso di previsioni a lunga scadenza. Tutti sanno che entro limiti ristretti si tempo e di spazio, i meteorologi possono fare delle previsioni sul tempo atmosferico per zone abbastanza vaste della superficie terrestre.

Si tratta però di previsioni che non possono sotto nessun punto di vista essere paragonate a quelle dell'astronomia nei riguardi dei fenomeni celesti.

L'astronomia possiede da sè un inquadramento matematico e rigoroso. E' possibile prevedere con una esattezza che va fino al secondo ed oltre la posizione che avranno i corpi celesti in un'epoca qualsivoglia. La posizione delle stelle più lontane, fra un secolo o fra decine di secoli.

La meteorologia invece è una scienza giovanissima, quasi del tutto sperimentale, che si vale unicamente dell'ausilio delle osservazioni fisiche. In questa giovane disciplina, non esiste nessuna legge rigorosa. Le previsioni del tempo atmosferico quindi, risentono sempre dei caratteri di incertezza.

Questo dicasi nei riguardi delle previsioni che gli uffici meteorologici fanno per le 24 ore successive al momento in cui le notizie vengono diramate al pubblico ed al giornale.

Maggiore incertezza ancora si ha, quando nel tracciare il profilo climatico di una data regione per un certo periodo di tempo, noi ci si basi, come effettivamente ci basiamo, intorno alle cifre che esprimono la media delle osservazioni compiute negli scorsi decenni.

Tuttavia vi sono molti fenomeni meteorologici che vengono a ripetersi con una certa regolarità senza che la scienza possa spiegarne la ragione, dovendosi unicamente limitare alla constatazione del fenomeno.

Per quale motivo ad esempio, noi abbiamo durante il passaggio dalla prima alla seconda decade di maggio quel grande abbassamento di temperatura che popolarmente va sotto il nome di «Santi di Ghiaccio»? Per quale motivo durante il passaggio dalla prima alla seconda decade di novembre, noi abbiamo quel rialzo di temperatura, conosciuto sotto il nome di «estate di S. Martino»?

Molte cose si sono scritte a proposito, ed in ognuno di esse esistono lati favorevoli e punti che si potrebbero decisamente controbattere.

Così tra le burrasche di autunno, caratteristica è quella che va sotto il nome di «S. Donato», chiamata dalla tradizione popolare anche burrasca «dei morti».

Viene così denominata, perchè annualmente compie la propria apparizione in un'epoca compresa fra queste due ricorrenze del calendario — 22 ottobre, giorno di S. Donato, e 2 novembre, giorno dei morti.

Generalmente la burrasca di S. Donato e dei morti è dovuta al maltempo generale che si va formando in conseguenza di una depressione atmosferica esistente sul bacino Mediterraneo. Altre volte invece è dovuta ai cicloni atlantici che portano ovunque il maltempo sull'Italia ed anche sulle regioni al di là delle Alpi.

In talune località italiane la burrasca è imperversata proprio il giorno di S. Donato. Il tempo si è dopo ristabilito, mentre molte località dell'Italia centrale e meridionale, attendono ancora questa burrasca prima del giorno dei morti.

Forse ne farebbero volentieri a meno. Ad ogni modo staremo a vedere se il fenomeno si compia entro quei limiti di tempo accennati.

IL SELENITA

## Teatro Puccini

### " Sete sapienti e una dona "

Una commedia non di ambiente veneziano, ma graziosa e fine, ieri sera al Puccini. Poco pubblico, bisogna dirlo, poco pubblico per una commedia nuova che aspettava un giudizio sereno.

« Sete sapienti e... una dona », riduzione per il teatro veneto fatta da Giacchetti da una commedia di Santiago Rosinol, meritava migliori accoglienze. Ad ogni modo la commedia è piaciuta, anche per il carattere nuovo ch'essa mostra. Molto bene il Giachetti e il Cavalieri, la Baldanello, la Leon Bert e tutti gli altri.

Giachetti è stato poi particolarmente festeggiato nel suo monologo « Quattro chiacchere col pubblico ».

### " Nina no far la stupida "

Questa sera avremo la già annunziata serata in onore di Gianfranco Giachetti che darà la migliore delle sue interpretazioni con « Nina, no far la stupida ! » di Rossato e Gian Capo.

Il pubblico udinese che ama e conosce questa commedia, sarà lieto di riudirla nella beneficiata del grande artista.

g. c.

## Società Alpina Friulana

Per iscrivere fra i «Soci ad Memoriam» il nome del dottor Venanzio Pirona, hanno ancora offerto ognuno lire 10: ing. Eugenio Mariutti, cap. Luigi Bonanni, dr. Giuseppe Castellani, Franco Nicoloso Bruno Clonfero.

## Per un memoriale zoofilo

In merito a quanto pubblicammo recentemente sotto il titolo: «Variazioni sull'amico dell'uomo», la presidenza della R. Società torinese protettrice degli animali ci scrive pregandoci di rendere noto che la Società stessa non ha affatto presentato il memoriale di cui è cenno nell'articolo il quale, a sua volta, riportava quanto in merito aveva pubblicato un giornale di Milano.

La Società predetta ci fa sapere di avere presentato a S. E. il Ministro delle Finanze una istanza, pubblicata nella «Rivista Zoofila italiana» del luglio scorso.

## Radiorario giornaliero

**Sabato 25 ottobre**

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Mazurka bleu», operetta, di Lehar.

Roma-Napoli — Ore 20.35: Gran concerto variato.

## La caduta di una donna

Maria Andreoli in Querini di anni 42, negoziante in via Rialto ieri nel pomeriggio, in preda a un attacco di etilismo acuto, cose che capitano a chi alza troppo il gomito, è caduta ferendosi alla fronte.

La Andreoli dovette ricorrere alle cure del medico di guardia all'ospedale che la dichiarò guaribile in 8 giorni.

## Bicicletta pericolosa

Poco prima di mezzodì ieri fu medicato all'ospedale Maria Bolzicco di anni 63 fu Valentino di Terenzano. Ella presentava una ferita al mento, dovuta ad investimento ciclistico.

## Un furto in via Gorizia

I ladri hanno operato una indesiderata visita ieri notte in casa del cav. Giuseppe Lomada, economo dell'Ospedale.

I ladri scavalcata la cinta, del villino in via Gorizia, entrarono nel cortile e dal pollaio rubarono quattro galline, lasciando nella fretta due galline bianche americane.

## Una bicicletta abbandonata

Lungo le golene del Cormor un passante trovò l'altro giorno una bicicletta. Attese allora un bel po', e vedendo che non si faceva vivo nessuno, prese la bicicletta e la portò ai carabinieri.

TRATTORIA [illegible]

Oggi sabato - Mattina: Risotto al ragù - Uccelletti di carne di maiale al forno - Contorni.

Sera: Pasta e verdura - Costolette alla milanese - Contorni.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24.

Situazione barica: la depressione maggiormente approfondendo si è portata sulla Macedonia interessando tutto il meridionale orientale. Su tutta l'Europa centrale e meridionale si è avuta una diminuzione di pressione.

Probabilità: le migliorate condizioni del tempo accennano a mantenersi sull'Alta Italia e sul medio Tirreno mentre altrove il tempo permane instabile; quindi nebulosità in diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali e cielo nuvoloso con pioggie residue sulle isole e sul resto della penisola. Venti quasi ovunque intorno nord moderati.

Temperatura quasi stazionaria sull'alta e media Italia, in diminuzione sul rimanente.

Mare agitato coste Sicule e Sarde alquanto agitato altrove.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente co. cav. avv. Mario Agosti; Giudici cav. avv. Angelo Minesso e cav. avv. Luigi Dianese. Cancelliere rag. Pisano.

**L'affare delle bilancie**

Paolo Camattari di Ercole nato a Copparo di Ferrara, di anni 40, quale rappresentante di una casa di bilancie, concluse alcune vendite a Udine e a Tolmezzo, appropriandosi della somma di lire 13.025 che doveva versare alla ditta.

Ieri si è discusso il dibattimento nei confronti del Camattari che non si presentò all'udienza.

Il Tribunale lo ha condannato ad anni uno di reclusione e lire 350 di multa col condono di un anno della pena e della multa.

## Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice avv. cav. Antonio Del Piero; P. M. cav. avv. Giovanni Foscolini. Cancelliere Polano.

**La simulazione di Azzano**

Recentemente Antonio Azzano fu Giacomo di anni 45 di Pavia denunciò di essere stato derubato di 100 lire mentre dormiva nella stazione ferroviaria. La denuncia non risultò fondata e perciò questo brav'uomo fu denunciato per simulazione di reato.

All'udienza, ieri, l'Azzano si scusò col dire che quella sera aveva alzato un po troppo il gomito; non sa quindi se i soldi gli furono rubati o se li ha perduto. Però più verosimilmente egli finse il furto per giustificare di fronte alla moglie la sparizione dei soldi, consumati allegramente. Di questo parere è il giudice che ha condannato l'Azzano a giorni 20 di reclusione.

Difensore avv. Gomirato.

**Un imputato che non è... imputato!**

Sul banco degli imputati sedevano ieri anche Ettore Candussi fu Umberto di anni 33 di Udine e Angelo Zamero di Ferdinando di anni 25 di Cividale. Essi dovevano rispondere del furto di una bicicletta commesso il 3 corrente in danno di Parussini Antonio; la macchina fu tolta nell'atrio dell'abitazione del derubato.

Il Candussi cerca di discolparsi dicendo di avere avuto la bicicletta da un certo Zamero. Ma — egli esclama — non è quel Zamero che è seduto qui, ora!

Lo Zamero pure cade dalle nuvole. Io — dice — non ho rubato niente, non conosco che adesso questo signor Candussi e non so perchè sia stato citato in Pretura.

Infatti è risultato proprio così. Ragione per cui lo Zamaro è stato assolto per non avere commesso il fatto mentre il Candussi recidivo, si è buscato la condanna a 7 mesi di reclusione.

Difensore avv. Tessitori.

**Un altro... disguido**

Antonio Patatti di Franco di anni 34 da Tolmezzo dovrebbe rispondere di contravvenzione al foglio di via.

Ma durante il breve dibattimento risulta che il Patatti è stato già condannato dal Pretore di S. Daniele per lo stesso, circostanziato reato. Quindi è assolto per improcedibilità.

**La sbornia di Miniutti**

La sera del 9 ottobre a Meretto di Tomba, tale Mauro Miniutti fu Carlo, nativo di Tramonti di Sotto, di anni 62 in preda a potente sbornia, faceva un chiasso esagerato. Richiamato a dovere dalla guardia Ietri, l'ubriaco le si rivoltò contro minacciandola con una scure.

Per queste prodezze il Miniutti è stato denunciato e ieri condannato dal pretore a giorni 12 di reclusione per le minacce e a giorni 3 di reclusione per l'ubriachezza.

**Volevo fare rabbia...**

Angelica Barbetti fu Pietro di Coresetto, di anni 63, è chiamata a rispondere di tentato furto di galline in danno di Antonio Venuti di Vergnacco.

— Volevo fare rabbia al Venuti e gli ho chiuso tre galline. Ma non per rubarle!

Sarà stato anche così ma questa dichiarazione non impedisce che la Barbetti sia condannata a 75 giorni di reclusione.

**Assoluzione in appello**

Il commerciante Enrico Boschian fu Ermanoca e il dipendente Giulio Carussi di Ugo, sono appellanti a un decreto penale con cui erano stati condannati ad una multa per contravvenzione alle disposizioni sul collocamento degli operai.

Il signor Boschian afferma di avere assunto in prova il Carussi, avendo deciso di assumerlo poi definitivamente, fece ciò per il tramite dell'Ufficio di Collocamento.

Risultando ciò esatto, il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione di entrambi i comparsi, per non aver commesso il fatto.

Difensore avv. Di Pietro.

**Anche Epple!**

Paola Epple in Mattioni di anni 34, nata in Germania, è contravventrice alla diffida perchè venne a Udine malgrado l'ordinanza della P. S. che glielo vietava.

Si busca perciò la condanna a un mese e 5 giorni di reclusione.

**Tutto appianato**

Dri Gelindo di Pietro di anni 28 di Rizzolo, dovrebbe rispondere di truffa per essersi fatto consegnare tre biciclette a nolo, senza poi restituirle.

— Ma io ho restituito le macchine — afferma il Dri all'udienza.

Ciò è confermato dai noleggiatori che affermano tutto appianato.

Il Pretore assolve per mancanza di querela e modifica la rubrica del reato da truffa in appropriazione indebita.

**Anche Pitturitto era in regola**

Pierina Pitturitto di Pietro si è appellata del decreto penale che l'aveva condannata a lire 50 di ammenda per contravvenzione al regolamento di polizia mortuaria, avendo trasportato a S. Giorgio di Nogaro una salma con una automobile privata, senza l'autorizzazione prefettizia.

Nella discussione dell' appello risulta che il trasporto era avvenuto secondo le norme volute, perciò il Pretore assolve perchè la Pitturitto non commise il reato ascrittole.

Difensore avv. Tessitori.

**Due sbafatori**

Giacomo Colussi di Giuseppe di anni 23 ed Elisina Innamorati di anni 23 da Padova, nell'ottobre e nel novembre 1929 alloggiarono e mangiarono nell'albergo «Al Commercio» in Udine, accumulando un debito di lire 800 che lasciarono insoluto, prendendo il volo. Denunciati per truffa, ieri sono stati condannati in contumacia a un mese di reclusione e lire 120 di multa.

Difensore avv. Di Pietro.

# Cronache Sportive

## Campionato Italiano di Calcio

### L' Udinese a Padova

Domenica il nostro undici scenderà a Padova per incontrarsi con la bella squadra patavina che milita nel nostro girone della Divisione Nazionale. Malgrado la perdita di qualche elemento di indiscusso valore passato ad altre Società, il Padova è ancora uno squadrone elegante, tecnica del gioco veloce e piacente e se trova la sua giornata può essere pericolosissimo. Udine e Padova si presentano a questa partita con due decise volontà: i primi di cancellare il 3 a 0 di Lucca, gli altri di confermare il magnifico 4 a 1 ottenuto sul campo di Monfalcone; questi ultimi hanno il compito facilitato dal fattore campo.

Sarà per noi, la partita di domani, un collaudo severo dal quale usciremo con onore soltanto a patto di non risparmiarsi e di dare nella lotta quell'entusiasmo e quella foga che possono come è avvenuto, fare miracoli.

Ecco la formazione dell'Udinese:

Copat, Bellotto (cap.) e Palmano — Magrini, Bonino e Minetto — Frossi, Agosti, D'Odorico, Zilli e Bartezaghi.

**SECONDA DIVISIONE**

### Udinese B - Capodistria

Le riserve scenderanno domani a Capodistria, per incontrarsi con quella forte squadra, nella seguente formazione:

Francescutti, Schiffo e Tavano — Comini, Gori e Dal Pont — Melchior, Semintendi, Modonutti, Vittorio, Valente — Riserva: Fabris.

### Il raduno a Venezia

#### dei veterani del calcio veneto

Martedì 28 corrente anniversario della Marcia su Roma vi sarà allo stadio fascista di Venezia a S. Elena, una importante manifestazione calcistica, riservata ai veterani del calcio veneto. Hanno aderito entusiasticamente alla simpatica iniziativa del Gruppo Veterani Neroverdi, le valorose squadre di Verona, Vicenza ed Udine.

La competizione assume un'interesse particolare dati i ricchi e numerosi premi messi in palio, fra cui la Coppa del giornale il «Gazzettino», la coppa Pitteri, e la coppa Toso Ferdinando, oltre a numerose medaglie alle singole squadre concorrenti.

Questa giornata di sport che il pubblico veneziano avrà il vanto di vedere, non verrà meno all'interesse di assistere ad una appassionante contesa. Vecchie glorie, vecchi campioni del passato che ritorneranno sul verde tappeto ad armi tese, per conquistare l'ambito alloro della vittoria, saranno tra breve ancora una volta di fronte, orgogliosi di essere stati i Pionieri del calcio veneto.

Nomi gloriosi che ridesteranno una non comune simpatia e desiderio di rivederli. Chi non ricorda le vecchie lotte fra Verona, Padova, Venezia e Udine?

Martedì prossimo il raduno veneziano dei veterani segnerà certo una data che lascierà in tutti un lieto ricordo.

La squadra Udinese allineerà gli autentici e gloriosi veterani dell'A.C. Udine, che un tempo hanno mandato in visibilio la folla sportiva e che ancora sono ricordati come simboli guesti di autentica tenace e disinteressata passione. Paglianti, Gigi Dal Dan, Cosmi, Mario Dal Dan, Lunazzi, Blasig, Liuzzi I e Liuzzi II rivestiranno ancora una volta la casacca bianco-nera per una battaglia nella quale a dispetto della «ruggine» metteranno ancora tutto l'entusiasmo e la passione d'allora.

### Olimpia - Rapid S. Rocco

(Campo Bertoli - Domenica ore 15)

Sul rettangolo di giuoco di via Torino si incontreranno domenica le forti compagini dell'Olimpia e del Rapid S. Rocco.

Facendo l'analisi dei valori in campo non si può far altro che concludere per una partita del massimo interesse tecnico, che richiamerà certamente la folla sportiva delle grandi partite.

I due undici hanno molti numeri per vincere, ma stando alla carta dobbiamo concludere per una vittoria, sia pure di misura del Rapid S. Rocco. Gli azzurri dell'Olimpia non prenderanno certamente le cose alla leggera e condurranno l'incontro con la combattività loro abituale. Arbitraggio Ulic.

## Bocciofila

### La grande gara sociale "Ai Ronchi"

L'annuncio della gara individuale a partite ai 16 punti, valevole per il campionato sociale, è stato accolto con vivo entusiasmo da parte degli amatori del popolare sport.

Subito sono piovute le iscrizioni e già il numero dei concorrenti à superato la cinquantina e non è escluso, che per questa sera, (ore 20) con un numero di iscritti ancora molto superiore, si raggiunga un successo di interesse imprevisto.

Dando in fretta una scorsa all'elenco dei giocator che domenica 26 corr. sui rettangoli della trattoria « Ai Ronchi » (Via Stabernao) si contrasteranno gli ambiti premi, troviamo molti fra i bei nomi che durante la stagione si sono imposti nettamente all'attenzione degli sportivi del genere. Sassano, Cinetto, Pertoldi, Treleani, Manente, De Piero, Volpato, Maseri Gius., Florit Pietro, Guardiero, Fracaro Galliano, Redi, tutti premiati, saranno ancora di fronte in lotta aperta e non questa volta contro il cerchio-bersaglio, ma un contro l'altro, a seconda dell'estrazione. Fra i premiati della stagione mancano Bertoldi Bertolo, i fort. Sporeni e Sassano Carlo, che speriamo non diserteranno della lotta. Naturalmente non è sufficiente il fatto che i sopracitati hanno guadagnato dei premi e la stima... sportiva, per indurci a pensare che il vincitore della gara sociale debba sortire proprio da quella rosa di elementi, ottimi si ma non imbattibili, specie in questo genere di gare. Ci sono dei veri campioni che avanzano serie pretese come ad esempio Negrini, Maseri Tullio, Guardiero, Valerio, Del Mestre, Zilli, Boggio, Ciriani, Morandini, Manganotti G., Traghetti e qualche altro.

Tutti questi nomi sono ben noti, se non attraverso le gare precedenti, certamente per le continue ottime prove serali fornite nei diversi cortili.

Poi vi è una schiera di altri concorrenti non certo rassegnata a cedere. Vi sono ad esempio Crippa, Corrado, Gargussi, De Lucca, Leoncini, Botti, Pedrioni, Nimis Giuseppe, Antoniutti G.B. Boschian, che nutrono tanta fiducia di arrivare molto lontano, e non si può certamente negare loro ottime qualità combattive e capacità di giuoco. Qualche altro naturalmente sarà in vena di prodezze e sorprese ed infatti ci sempre di indovinare le affermazioni nella partita che deciderà il primo sorteggio, di Rui, Hosp. Gervasutti, Terrana, Oboel e Guatti, Prandini, Fabris Cesare, Nimisutti, Zandonella e Marchetti. Si attendono altre iscrizioni e non è detto che fra gli ultimi che apporranno il loro nome non vi sia qualcuno che saprà tagliare la strada ai più quotati avversari.

Questa gara è destinata dunque ad un successo anche superiore a quello che suscitarono le precedenti e non solo per il numero dei concorrenti, ma anche per l'organizzazione, che affidata alla Commissione tecnica, indubbiamente dà sicuro affidamento di riuscita. Un'esempio di ciò lo abbiamo già avuto nell'ultimo torneo a coppie.

E bene à fatto la Bocciofila Udinese a fissare una quota minima di iscrizione (L. 5) permettendo così a molti soci di scendere in lizza a misurarsi in una bella cavalleresca tenzone.

Tra gli iscritti abbiamo notato tutto il consiglio direttivo e molto simpaticamente il cav. G. B. De Pauli del Dopolavoro, il cav. E. Soligo presidente della fiorente società, che conta già ben 172 iscritti, ed il sig. De Marco Umberto fiduciario del P. N. F. in seno alla bocciofila.

La gara è dotata di ricchissimi premi:

1. premio, medaglia d'oro grande e diploma — 2. premio medaglia d'oro media e diploma — 3. premio, med. d'oro piccola e diploma — 4. pr. med. vermeille e diploma — 5. premio med. d'argento e diploma — 6. premio med. bronzo e diploma.

Non è escluso che si aggiungano altri premi a seconda del numero degli iscritti.

Questa sera alle ore 20, nel cortile di giuoco ed alla presenza degli interessati, avverrà il sorteggio per la designazione del primo turno, di partite eliminatorie, che noi domani pubblicheremo, unitamente all'orario di giuoco. Domenica dunque, alla Trattoria « Ai Ronchi » avrà luogo la «Sagra delle bocce».

G. M.

# Da GORIZIA

## La celebrazione della Marcia su Roma

Nel pomeriggio di ieri giunse a Gorizia la vedova Sottosanti, per conferire col giudice istruttore in merito all'assassinio del proprio marito, avvenuto alla Scuola di Verpogliano ad opera di sicari dell'Orjuna.

La desolata vedova del martire fascista, dopo di aver conferito col Giudice istruttore in merito al truce delitto politico, si recò alla Federazione provinciale fascista dove ebbe occasione di conferire col Segretario Federale Console Avenanti, al quale porse i suoi vivi ringraziamenti per quanto il Fascismo isontino ha voluto fare per essa e per la sua sventurata famiglia.

Successivamente si recò a ringraziare anche la delegata dei Fasci femminili, signora Rina Massi che tanto ebbe ad interessarsi per i piccoli orfani. Dopo la visita al Fascio la signora Sottosanti riparti alla volta di Vipacco.

Oggi la sventurata vedova della compianta Camicia Nera Sottosanti si recherà in Sicilia, dove l'ha preceduta la salma dello sventurato consorte.

## La vedova del martire Sottosanti

### ricevuta alla Federazione del P. N. F.

Ieri sera, alla Federazione provinciale fascista, è stata tenuta un'importante riunione di tutti i presidente delle associazioni sportive e patriottiche di Gorizia, dei segretari politici dei fasci della provincia, fiduciari comunali, delegati dei Circoli rionali e delle Sottosezioni, podestà, Milizia, organizzazioni fasciste e sindacali, associazioni combattentistiche ecc per prendere in esame il programma stabilito dal Segretario federale in merito alla celebrazione del nono annuale della Marcia su Roma. Il Console Avenanti, salutati gli intervenuti, ha illustrato l'alta importanza della celebrazione.

Mise in rilievo il lavoro organizzativo finora compiuto, illustrando il programma da lui stabilito per la celebrazione della fatidica data in città ed in provincia.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del " Giornale del Friuli "

# Bollettino Commerciale

## Un fallimento

Con sentenza in data di ieri il Tribunale, su richiesta di un creditore, ha dichiarato il fallimento del commerciante Micheloni Fabio fu Angelo di Zompicchia. Furono fissate le seguenti date: cessazione dei pagamenti al 4 gennaio 1928; a tutto 15 novembre 1930 il termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito e il 1 dicembre ore 9 per la verifica dei crediti.

## Quotazione cereali

MILANO, 24.

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica alla « Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: Apertura debole. — Chiusura, sostenuta. — Apertura dicembre 116.80; marzo 120.35 — Chiusura: dicembre 117; marzo 120.75.

Granoturco: sostenuto, poco attivo, andamento calmo. — Apertura: ottobre 47; dicembre 50.35; marzo 51.35. — Chiusura: ottobre 46; dicembre 50.70; marzo 51.25.

Riso - sostenuto, numerosi affari. — Apertura in forte rialzo, chiusura calmo. - Dicembre 104.

## La produzione del mosto in Ispagna

ROMA, 24.

L'Istituto internazionale d'agricoltura ha ricevuto notizie dal Governo della Spagna che la produzione di mosto di quest'anno è prevista di 16.660.000 ettolitri contro 24.998.000 dell'anno scorso è 22.921.000 in media del precedente quinquennio.

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 24 | MILANO 24 |
|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 58.— | 68.50 |
| Consol. 5 % | 81.60 | 81.50 |
| Prest. Littor. | 81.60 | 81.50 |
| Obbl. Venezie | 77.35 | |
| Francia | 74.96 | 74.94 |
| Svizzera | 371.— | 370.90 |
| Londra | 92.80 | 92.80 |
| New York | 19.08 | 19.09 |
| Berlino | 454.90 | 455.— |
| Vienna | 269.60 | 269.60 |
| Romania | 11.35 | 11.40 |
| Belgio | 266.35 | 266.30 |
| Spagna | 262.50 | 202.— |
| Praga | 56.67 | 56.70 |
| Ungheria | 334.45 | 335.— |
| Albania | 367.50 | 366.— |
| Jugoslavia | 33.90 | 33.88 |
| Grecia | 24.76 | 24.80 |



salúto degli [illegible]